



**VERBALE CONSIGLIO UNIFICATO CORSI DI STUDIO (CUCS)  
"SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE"  
"RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE"  
N. 4 DEL 27.03.2025 A.A. 2024/2025**

L'anno 2025 addì 27 del mese di marzo in Ancona alle ore 12.30 si riunisce il CUCS di Scienze Ambientali e Protezione Civile e Rischio Ambientale e Protezione Civile presso l'Aula S6 - Edificio Scienze 1  
La situazione delle presenze all'inizio della seduta è quella riportata in tabella

	NOMINATIVI	P	G	A		NOMINATIVI	P	G	A
1	ACCORONI STEFANO		X		28	MEMMOLA FRANCESCO	X		
2	ADRARIO ERICA		X		29	MINNELLI CRISTINA	X		
3	AMATO ALESSIA	X			30	MOSCA BRENDA		X	
4	ANNIBALDI ANNA	X			31	NEGRI ALESSANDRA		X	
5	BALDUCCI SUSANNA		X		32	ORTORE MARIA GRAZIA		X	
6	BECCI ALESSANDRO	X			33	PELLEGRINI MARCO		X	
7	BENEDETTI MAURA	X			34	POGGIALI DINO		X	
8	BEOLCHINI FRANCESCA	X			35	PRINCIPI PAOLO		X	
9	BISCOTTI MARIA ASSUNTA	X			36	RASTELLI EUGENIO	X		
10	BOCCANERA FRANCESCO		X		37	REGOLI FRANCESCO		X	
11	CALCINAI BARBARA		X		38	RIPANTI FRANCESCA		X	
12	CARIDI FRANCESCA	X			39	RUELLO MARIA LETIZIA	X		
13	CAROLI MARIO	X			40	SABBATINI ANNA	X		
14	CASTELLAZZI MARCO ARISTIDE GIUSEPPE		X		41	SARTI FABIO		X	
15	COMITINI FRANCESCA	X			42	SINI FRANCESCA		X	
16	COPPARI MARTINA	X			43	SPINOZZI FRANCESCO	X		
17	DE BIAGI PAOLO		X		44	TRUCCHIA LAURA		X	
18	FALCO PIERPAOLO	X			45	TRUZZI CRISTINA	X		
19	FALCONI MARCO		X		46	VARRELLA STEFANO	X		
20	FANTINI GABRIELE		X		47	MARCO PRESTI	X		
21	GAMBI CRISTINA	X			48	LAURA CAPPELLA		X	
22	GIOIA ELEONORA	X			49	MANUEL ZIPPILLI		X	
23	GIORDANO MATTEO		X						
24	GIORGINI ELISABETTA		X						
25	ILLUMINATI SILVIA	X							
26	MALIZIA MAURO		X						
27	MARINCIONI FAUSTO		X						

Presiede la seduta il Presidente Prof. Francesca Beolchini

Assiste alla seduta Il Dott. Claudio Talamonti con il compito di supporto alla verbalizzazione

Constatata la presenza del numero legale il Presidente apre la seduta con il seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 3) Programmazione viaggi di istruzione 2025;
- 4) Programmazione consultazioni parti sociali 2025;



- 5) Approvazione Quadri SUA (presentazione, A1.b, A3.b, A4.b2, A5.b, B1, B4, B5, D1, D2, D3);
- 6) Varie ed eventuali.

### **OGGETTO N. 1. – Comunicazioni**

La Presidente comunica il numero di iscritti 29 unità per la L-32, 25 unità per la LM-75 ( 21, 23, 26, 19, 21 iscritti negli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, 2023), rispettivamente.

La Presidente comunica che nel sistema SISVAL sono disponibili i questionari di valutazione per l'anno accademico 23/24 e invita ogni docente a verificare i propri.

La Presidente comunica che la CEV ha inviato le valutazioni relative alla visita del Corso di Laurea Magistrale del CUCS. L'esito della visita CEV è stato SODDISFACENTE, mentre l'esito degli indicatori ANVUR è stato considerato NON SODDISFACENTE. I due aspetti, insieme, hanno dato un esito complessivo PARZIALMENTE SODDISFACENTE. Se possibile verrà effettuata una controdeduzione sulla valutazione degli indicatori ANVUR, considerando i seguenti aspetti: i) è adesso (Marzo 2025) disponibile un altro punto più aggiornato per l'indicatore E, %immatricolati laureati entro un anno oltre la durata del CdS, che è pari al 64.71% (in chiara crescita rispetto al 58.81%); ii) i dati oscillano molto considerati i bassi numeri di studenti. Il numero al denominatore di quegli indicatori è spesso inferiore a 20, basta una variazione di uno studente per osservare incrementi/decrementi superiori al 5%; iii) l'indicatore H Rapporto studenti/docenti, fondamentale per la sostenibilità del corso, è decisamente più alto rispetto ai riferimenti nella macroregione e nazionali. Questo aspetto rappresenta un punto di forza importante da considerare nella valutazione generale.

La Presidente comunica che nella piattaforma internazionale relativa alla pre-valutazione stanno arrivando le domande dai candidati stranieri, al momento hanno applicato in 44 per la triennale e 7 per la magistrale. E' in corso la procedura per somministrare i test ai candidati senza certificazione. Sono stati tradotti in inglese i quiz per la valutazione delle conoscenze e sono state preparate delle schede (**Allegati 1.1 e 1.2**) da mandare ai consulenti per l'internazionalizzazione.

### **OGGETTO N. 2. - Approvazione verbali sedute precedenti**

Il presente punto all'Odg viene rimandato al prossimo CUCS.

### **OGGETTO N. 3. – Programmazione viaggi di istruzione 2025**

La Presidente riferisce che per il 2025 il CUCS ha a disposizione 9.475,00 €, il 25% della quota assegnata al DiSVA dal Senato Accademico. Successivamente mostra le richieste ricevute e apre la discussione. Al termine di un ampio dibattito, vengono approvati i viaggi in **Allegato 3.1**.

### **OGGETTO N. 4. – Programmazione consultazioni parti sociali 2025**

La Presidente ricorda che è necessario programmare le consultazioni con le parti sociali. Considerato che lo scorso anno si è tenuta la Conferenza sulle opportunità professionale dei laureati, quest'anno le parti sociali saranno consultate attraverso il Comitato indirizzo, da convocare entro Novembre 2025.



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

**OGGETTO N. 5. - Approvazione Quadri SUA (presentazione, A1.b, A3.b, A4.b2, A5.b, B1, B4, B5, D1, D2, D3)**

La Presidente mostra i quadri SUA da sottoporre all'approvazione. Dopo ampia discussione, il CUCS approva (Allegati 5.1 e 5.2).

**OGGETTO N. 6. - Varie ed eventuali.**

Nessun punto da discutere al presente oggetto dell'Odg.

La seduta termina alle ore 13.30

La Presidente

Prof.ssa Francesca Beolchini



# ALLEGATO 1.1

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL CORSO L-32 PER STUDENTI INTERNAZIONALI

VERBALE CONSIGLIO UNIFICATO CORSI DI STUDIO (CUCS)  
"SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE"  
"RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE"  
N. 4 DEL 27.03.2025 A.A. 2024/2025



## BACHELOR OF SCIENCE DEGREE IN ENVIROMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION



**Degree Class:** L-32

**Duration:** 3 years

**ECTS credits:** 180

**Language:** English

**Department of Life and  
Environmental Sciences**

**Director**  
Prof. Francesco Regoli

**Location**  
Polo Monte Dago  
Via Brecce Bianche  
Ancona, Italy

**Course Coordinator**  
Prof. Francesca Beolchini  
[f.beolchini@univpm.it](mailto:f.beolchini@univpm.it)

**Teaching management office**  
[didattica.scienze@univpm.it](mailto:didattica.scienze@univpm.it)

**International office**  
[student.admission@univpm.it](mailto:student.admission@univpm.it)



### COURSE DESCRIPTION

This BSc program is focused to meet the increasing demand for professionals trained in environmental and civil protection. Knowledge of basic sciences is integrated with in-depth skills on environmental and ecosystem functioning, global changes, hydrogeological, seismic and volcanic hazards, environmental pollution, monitoring techniques, environmental remediation. A specialized training in civil protection further characterizes the scientific preparation, in terms of forecasting, prevention and management of emergencies, which makes this course unique.

### MAIN FEATURES OF THE PROGRAM

**Innovative Teaching:** the learning process combines lectures, laboratory works, field practice, site visits, group projects, lecture recordings.

**Collaborative Environment:** active and constant interaction between students, professors, and tutors for a supportive and stimulating educational experience.

**High-Level Internships:** partnerships with national and international universities, research institutions, regional and national authorities, public and private companies.

**Top Researchers involved:** professors are engaged in innovative research projects where students are involved.

### CAREER OPPORTUNITIES

With specialized knowledge, our graduates will start a brilliant career in private/public organizations, to:

- assess the quality of environmental systems (field sampling, laboratory analyses, management and interpretation of environmental data)
- cooperate within environmental remediation task forces
- use IT and communication tools for civil and environmental protection
- draft and assess emergency plans for civil protection
- cooperate in environmental and civil protection emergencies
- coordinate environmental education projects

Graduates in Environmental Sciences and Civil Protection have access to first level Masters, Postgraduate Courses, and Master's Degree Courses. A MSc in Environmental Hazard and Disaster Risk Management has been active for years at the Polytechnic University of Marche, which represents the natural follow up for the graduates who intend to achieve their second level university studies.

### COURSE ORGANIZATION

The program is divided into 2 cycles per year (from last week of September to mid-January and from mid-February to end of May), corresponding to the achievement of 180 ECTS in 3 years.

The program offers flexibility through elective courses/credits.

To complete the degree program, an internship is required as a practical experience carried out either in the university labs or in public/private organizations with collaborative agreements with the University.

# Study Plan

## 1st year

Course	ECTS
Mathematics and statistics	9
General chemistry	7
Organic chemistry	5
Physics	8
Fundamentals of earth sciences	8
Fundamentals of zoology	6
Fundamentals of biology and environmental microbiology	12
• Fundamentals of biology	
• Environmental microbiology	
Elective course: Data management	3

## 2nd year

Course	ECTS
Fundamentals of botany	6
Geography of hazard, risk and disaster	7
Energy and environment	7
Fundamentals of ecology	8
Fundamentals of oceanography, meteorology and climatology	6
Ecotoxicology	6
Fundamentals of environmental geology	10
• Cartography	
• Geomorphology and hydrogeology	
Geographic information systems	6
Environmental laws	3

## 3rd year

Course	ECTS
Environmental physical-biological monitoring and lab applications	10
• Physical and biological monitoring	
• Biodiversity	
Environmental chemical monitoring and lab applications	11
Environmental recovery	12
• Applied ecotechnologies	
• Environmental remediation techniques	
Disaster preparedness	12
• Disaster law	
• Emergency management	
Elective courses (choose three from this list):	9
Chemical analysis of pollutants	
Start-up creation and business plan	
Intervention techniques during sanitary emergency Safety at work	
Internship	5
Final test	4



### ADMISSION REQUIREMENTS

High-school diploma or an equivalent foreign qualification (i.e. conferred on completion of a minimum of 12 years of education).

Level of language proficiency required: English level B2. All details can be found here:

<https://www.international.univpm.it/english-language-requirement/>

Assessment test: a not selective entrance test will verify background knowledge in Mathematics, Physics, Biology, Chemistry

For the pre-evaluation of eligibility to the program candidates should apply here:

<https://www.international.univpm.it/international-admissions-ay-2025-26-final/>

Non-EU applicants residing outside Italy should complete the Pre-enrolment application on the University portal <https://www.universitaly.it/first-steps>

After completing the pre-enrolment application and obtaining validation from the University, candidates should apply for a student Visa at the Italian Embassy or Consulate in their country of residence.

All details regarding the pre-evaluation, entrance test and enrolling procedures are specified in the Teaching Regulation.

Find useful information at:

<https://www.orienta.univpm.it/en/discover-univpm/>



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

UNIVPM  
INTERNATIONAL



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

Dipartimento  
di Scienze  
della Vita  
e dell'Ambiente  
**DISVA**

## ALLEGATO 1.2

### SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL CORSO LM-75 PER STUDENTI INTERNAZIONALI

VERBALE CONSIGLIO UNIFICATO CORSI DI STUDIO (CUCS)  
"SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE"  
"RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE"  
N. 4 DEL 27.03.2025 A.A. 2024/2025



## MASTER OF SCIENCE DEGREE IN ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT



**Degree Class:** LM-75

**Duration:** 2 years

**ECTS credits:** 120

**Language:** English

**Department of Life and  
Environmental Sciences**

**Director**

Prof. Francesco Regoli

**Location**

Polo Monte Dago  
Via Brece Bianche  
Ancona, Italy

**Course Coordinator**

Prof. Francesca Beolchini  
[f.beolchini@univpm.it](mailto:f.beolchini@univpm.it)

**Teaching management office**

[didattica.scienze@univpm.it](mailto:didattica.scienze@univpm.it)

**International office**

[student.admission@univpm.it](mailto:student.admission@univpm.it)



### COURSE DESCRIPTION

Our MSc program in Environmental Hazard and Disaster Risk Management trains specialists on the complex relationship between humans and the environment. In the context of sustainable management of natural resources and of disaster risk management, students gain specific interdisciplinary skills on different typologies of environmental hazards (chemical, geological, climatic, biological, ecological), risk assessment, disaster risk reduction and management, at multiple levels: forecasting, prevention and mitigation of extreme natural events, management of emergencies, environmental protection.

### MAIN FEATURES OF THE PROGRAM

**Innovative Teaching:** the learning process takes place through lectures, field practice, site visits, group projects, laboratory works, lecture recordings.

**Collaborative Environment:** active and constant interaction between students and professors, for a supportive and stimulating educational experience.

**High-Level Internships:** partnerships with national and international universities, research institutions, regional and national authorities, and public and private companies.

**Top Researchers involved:** professors are engaged in innovative research projects where students are involved.

### CAREER OPPORTUNITIES

- Public and private organizations responsible for controlling and protecting the environment
- International, national and local authorities and institution with civil protection functions
- Consultancy companies (alternative energies, workplace safety, environmental certifications)
- Energy Service Companies
- Research organizations focused on the study of environmental conditions and on disaster risk management
- Industries, with roles related to safety and sustainability
- International agencies (United Nations, European Union, non-governmental agencies)

### COURSE ORGANIZATION

The program is divided into 2 cycles per year (from last week of September to mid-January and from mid-February to end of May), corresponding to the achievement of 120 ECTS in 2 years.

The program offers flexibility through elective courses/credits.

To complete the degree program, an internship is required as a practical experience carried out in public/private organizations with collaborative agreements with the University.

# Study Plan

## 1st year

Course	ECTS
Biological and ecological risk	8
Chemical and industrial risk	8
Geological risk	6
Climatic risk	6
Environmental legislation and monitoring	10
GIS for environmental hazard and disaster risk management	6
Artificial intelligence for environmental management	3
Energy and Environmental sustainability	12
<ul style="list-style-type: none"> <li>Environmental sustainability</li> <li>Renewables and innovative energy systems</li> </ul>	
Elective professionalizing activities (choose two from this list):	4
Environmental monitoring techniques	
Communication techniques	
Earthquake risk mitigation	
Marine emergencies	
Emergency psychology	
Disaster bioethics	
Grant proposals	

## 2nd year

Course	ECTS
Integrated approaches to disaster management	12
<ul style="list-style-type: none"> <li>Disaster management</li> <li>Disaster medicine</li> </ul>	
Disaster risk reduction	7
Waste management and environmental remediation	6
Nature conservation and management of protected areas	6
Elective course: Environmental certifications and procedures	4
Elective course: Fire risk management and safety regulation	4
Internship	4
Final thesis	14



### ADMISSION REQUIREMENTS

The training path is a continuation of the bachelor's degree course in Environmental Sciences and Civil Protection of this university and it is also open to graduates of other degree classes, interested in extending their knowledge and know-how on environmental hazard and disaster risk management. The access to the course is open, subject to the verification of the curricular requirements and, if needed, an interview will assess the adequacy of the preparation.

Level of language proficiency required: English level B2. All details can be found here:

<https://www.international.univpm.it/english-language-requirement/>

For the pre-evaluation of eligibility to the program candidates should apply here:

<https://www.international.univpm.it/international-admissions-ay-2025-26-final/>

Non-EU applicants residing outside Italy should complete the Pre-enrolment application on the University portal

<https://www.universitaly.it/first-steps>

After completing the pre-enrolment application and obtaining validation from the University, candidates should apply for a student Visa at the Italian Embassy or Consulate in their country of residence.

All details regarding the pre-evaluation, entrance test and enrolling procedures are specified in the Teaching Regulation.

Find useful information at:

<https://www.orienta.univpm.it/en/discover-univpm/>



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

UNIVPM  
INTERNATIONAL



# ALLEGATO 3.1

## VIAGGI DI ISTRUZIONE

—  
**VERBALE CONSIGLIO UNIFICATO CORSI DI STUDIO (CUCS)  
"SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE"  
"RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE"  
N. 4 DEL 27.03.2025 A.A. 2024/2025**

CdS	meta	periodo	richiedente	descrizione	richiesta	assegnato
SAPC + RAPC	Escursione Vulcanologica sull'Etna Visita ai Crateri del Rift del Vulcano Etna - Gruppo Nord. Visita all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia	OTTOBRE NOVEMBRE 2025	Fausto Marincioni Eleonora Gioia	Durata: 3 giorni 2 notti N° STUDENTI:25	7.700 €	<b>6.024 €</b>
SAPC	FRANA DI ANCONA geomorfologia	giu-25	Alessandra negri	1 giorno	- €	
SAPC	Gubbio - Geologia	PRIMI DI GIUGNO 2025	Alessandra Negri	pullman 2 giorn1 1 notte 30 studenti	3.300 €	<b>2.582 €</b>
SAPC + RAPC	impianto produzione biogas ASTEA	mag-25	Beolchini Annibaldi	pullman 1 giorno 50 studenti	550 €	<b>550 €</b>
SAPC + RAPC	ECOMONDO	NOVEMBRE	Francesca Beolchini	biglietto treno 50 studenti (15 €/biglietto)		
SAPC+RAPC+ SCIENZE BIO	Conero	OTTOBRE- NOVEMBRE 2024	S. Bianchelli/C. Gambi/S. Varrella	1 giorno, cofinanziato dal CdS di Scienze biologiche per 1000€	320 €	<b>320 €</b>
<b>TOTALE</b>					<b>11.870 €</b>	<b>9.475 €</b>



# ALLEGATO 5.1

## QUADRI SCHEDA SUA CORSO L-32

**VERBALE CONSIGLIO UNIFICATO CORSI DI STUDIO (CUCS)  
"SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE"  
"RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE"  
N. 4 DEL 27.03.2025 A.A. 2024/2025**

# SAPC

## CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il Corso di Laurea appartiene alla classe L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) ed è stato attivato nell'A.A. 2002/2003, a conclusione di un processo di progettazione attuato in collaborazione con enti locali, quali il Comune di Falconara (Ancona), l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche (ARPAM) ed il Dipartimento della Protezione Civile, a livello nazionale e regionale.

Il piano didattico ha quindi tenuto conto della domanda di formazione in campo ambientale e di protezione civile che deriva dal territorio locale e non solo. Infatti il Corso di laurea integra conoscenze delle scienze di base con competenze approfondite inerenti ambiente ed ecosistemi, cambiamenti globali, pericolo idrogeologico, sismico e vulcanico, inquinamento e degrado ambientale, tecniche di monitoraggio, sistemi di recupero ambientale, e su questa base scientifica si inserisce una formazione specialistica di protezione civile in termini di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze, che rende questo corso unico nel panorama italiano e internazionale.

Per l'accesso al Corso di Laurea è sufficiente il possesso di un diploma di scuola superiore di secondo grado o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente, senza alcuna prova in ingresso finalizzata alla selezione.

Accanto alle materie scientifiche di base (matematica e statistica, fisica, chimica) si inseriscono materie fondamentali nell'area biologica (biologia, ecologica) e nell'area delle scienze della terra (geologia, oceanografia, meteorologia, climatologia). Su questi fondamenti, si basano materie specifiche e caratterizzanti le scienze ambientali - protezione dell'ambiente (ecotossicologia, energetica ambientale, monitoraggio ambientale, laboratorio di analisi ambientali, recupero ambientale, legislazione e diritto ambientale), nonché la protezione civile (geografia del rischio e dei disastri, strumenti informatici e telecomunicazioni per la protezione civile, ordinamento protezione civile, gestione delle emergenze).

Il corso è erogato in lingua inglese, pertanto i laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile saranno anche capaci di utilizzare pienamente linguaggio tecnico-scientifico inglese negli ambiti coperti dal Corso di Studio.

Questo aspetto rappresenta un importante valore aggiunto, considerata la necessità dei laureati italiani che operano nel campo delle Scienze Ambientali e della Protezione Civile di interagire a livello internazionale con i diversi stakeholder.

La preparazione è completata con esercitazioni di laboratorio e di campo previste all'interno dei vari insegnamenti, periodi di tirocinio presso enti esterni (pubblici o privati) o presso laboratori universitari, e insegnamenti a scelta altamente professionalizzanti (elaborazione dati, analisi degli inquinanti, applicazioni di GIS, creazione di start up e business plan, tecniche di intervento nelle emergenze sanitarie, sicurezza negli ambienti di lavoro). Rilievo viene anche dato alla formazione di una personalità critica con capacità di autonomia di giudizio, di interazione con altri specialisti del settore delle scienze ambientali e della protezione civile, nonché di aggiornamento continuo. Al termine degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile.

Il titolo consente l'accesso a Master di primo livello, Corsi di Perfezionamento, e Corsi di Laurea Magistrale della classe LM-75 e di altre classi attivati presso l'Università Politecnica delle Marche o presso altri atenei.

In particolare, presso l'Università Politecnica delle Marche è attivo da anni un Corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, che rappresenta un naturale sbocco per i laureati del corso che intendano proseguire negli studi universitari di secondo livello.

Il laureato in Scienze Ambientali e Protezione Civile può iscriversi alla sezione B degli albi professionali: biologo junior, pianificatore junior, agrotecnico laureato, perito agrario laureato. Prospettive di impiego per questi laureati prevedono compiti tecnico-operativi sia nel settore pubblico sia in quello privato, in ambito di monitoraggio ambientale, recupero ambientale, protezione civile.

English version

Our BSc programme in Environmental Sciences and Civil Protection belongs to the Italian class L-32 (Sciences and technologies for the environment and nature) and it was activated in 2002/2003, in collaboration with local authorities, such as the Municipality of Falconara (Ancona), the Regional Agency for the Environmental Protection of Marche Region (ARPAM) and the Department of Civil Protection, at National and Regional level.

The programme takes into account the current demand for training in environmental and civil protection.

Indeed, it integrates knowledge of basic sciences with in-depth skills relating to the environment and ecosystems, global changes, hydrogeological, seismic and volcanic hazards, environmental pollution, monitoring techniques, environmental remediation; moreover, a specialized training in civil protection is added on such scientific basis, in terms of forecasting, prevention and management of emergencies, which makes this course unique in the Italian and international scenarios.

For the access, it is sufficient to have either an Italian high school diploma or other qualification obtained abroad that is recognized as equivalent, without any entry test aimed at selection.

With the basic sciences (mathematics and statistics, physics, chemistry), the programme includes fundamental subjects in the biological area (biology, ecological) and in the earth sciences area (geology, oceanography, meteorology, climatology). On these foundations, specific subjects characterizing the environmental sciences are introduced - environmental protection (ecotoxicology, energy, environmental monitoring, environmental analysis, environmental remediation, environmental legislation), as well as civil protection (geography of risk and of disasters, IT and telecommunication tools for civil protection, civil protection statute, emergency management).

Considering that the lessons are in English, graduates in Environmental Sciences and Civil Protection will also be able to fully use English technical-scientific language in the areas covered by

the program. This aspect represents an important added value, considering the need for graduates working in the field of Environmental Sciences and Civil Protection to interact at an international level with the various stakeholders. Moreover, English lessons are opening our unique Course to international students, providing at world level experts for the prevention and management of emergencies due to environmental extreme events.

The training is complemented with laboratory and field practices, with internship periods in external institutions (either public or private) and in university laboratories, and highly professionalizing optional teaching modules (data analysis, chemical analysis of contaminants, GIS applications, creation of start-ups and business plans, intervention techniques in health emergencies, safety in the workplace).

The knowledge of the English language and the ability to independently assess different cases are also considered among the objectives of the training path. At the end of the studies, the degree in Environmental Sciences and Civil Protection is awarded.

The title allows the access to first level Masters, Postgraduate Courses, and Master's Degree Courses of the LM-75 class and other classes activated at the Polytechnic University of Marche or at other universities.

In particular, a MSc in Environmental Hazard and Disaster Risk Management has been active for years at the Polytechnic University of Marche, which represents a natural follow up for the graduates of the course who intend to continue their second level university studies.

Graduates in Environmental Sciences and Civil Protection can apply to Section B of the following professional registers: junior biologist, junior planner, graduate agricultural technician, graduate land surveyor. Job positions for our graduates include technical-operational tasks both in the public and private sectors, in the field of environmental monitoring, environmental remediation, civil protection.

Link: <https://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-triennale-scienze-ambientali-e-protezione-civile>

#### **QUADRO A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Nel Settembre 2015 sono state invitate numerose parti interessate del mondo del lavoro per una nuova consultazione sull'offerta didattica del CdS (domanda di formazione, funzione in un contesto di lavoro, obiettivi formativi, piani di studio, profili previsti), sui risultati di apprendimento attesi e la coerenza tra la proposta formativa e le esigenze della società e del mondo produttivo, le conoscenze e capacità richieste dal mercato e i possibili sbocchi professionali ed occupazionali. Commenti significativi sono giunti per lettera da: Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), European Society for Environmental Sciences and Technologies (ESEST); Ordine dei Geologi Marche; ARPAM Pesaro; ARPAM di Ancona; Direzione Regionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Ancona. Tutti in varia misura mostrano apprezzamento per il CdS, i suoi obiettivi, il piano degli studi e il profilo professionale formato, evidenziando ciascuno, per la propria parte, la

domanda di formazione esistente. Viene inoltre suggerito di migliorare la conoscenza dell'inglese e della legislazione ambientale. Per i dettagli si rimanda al Rapporto Ciclico di Riesame (RCR 15/16).

Una ulteriore consultazione si è tenuta mediante riunione e confronto diretto con le parti sociali il 05/10/2016 (Verbale CCS 03/11/2016). E' stata ribadita la buona preparazione dei nostri laureati, che presentano una formazione multidisciplinare forte. A questo proposito il rappresentante AISA e ESEST ritiene che, data l'ampia multidisciplinarietà, sarebbe utile istituire un percorso quinquennale a ciclo unico. Vengono anche evidenziati alcuni punti deboli per i nostri laureati, esterni al CdS, quali la mancanza di un ordine professionale specifico nel settore e l'assenza della figura professionale nei bandi di concorso in enti pubblici (VVFF, ARPA, Protezione Civile). Su quest'ultimo punto il CCS intende operare anche in collaborazione con il nuovo coordinamento Nazionale dei Presidenti dei corsi di laurea in scienze naturali e scienze ambientali (CONAMBI).

Ulteriori interessanti commenti sul CdS sono pervenuti successivamente da parte del Dott. Roberto Oreficini (Dipartimento della Protezione Civile, Coordinatore Ufficio Rischi Idrologici e Antropici, Roma) e del Dott. Gianmario De Andrea (ESEST, Milano) rispettivamente il 08/11/2016 e il 29/11/2016. L'esame di questa documentazione ha portato ad una prima revisione del manifesto degli studi con l'inserimento di un insegnamento specificatamente rivolto agli aspetti giuridico-ambientali e denominato Diritto dell'ambiente.

Su decisione del CCS del 21/03/18, anche in accordo con il CCS della corrispondente laurea magistrale, è stata organizzata una Conferenza sul tema 'Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro'. La Conferenza si è tenuta il 09/05/18 presso il Dipartimento di Scienze della vita e dell'Ambiente ed ha visto la partecipazione di numerosi relatori di enti istituzionali, organizzazioni interessate del settore, professionisti e rappresentanti di aziende del territorio, associazioni di settore, laureati ex studenti del nostro CdS. In rappresentanza di Organizzazioni istituzionali e di Enti Pubblici sono intervenuti: Roberto Oreficini, Vicepresidente Commissione Nazionale Prevenzione e Prevenzione Grandi Rischi, Roma; Lorenzo Seta, Assessore Cultura e Protezione Civile, Montemarciano, An; Stefano Orilisi, Direttore Tecnico Scientifico ARPAM, Ancona; Mauro Marini, Direttore Istituto Scienze Marine (ISMAR), CNR, Ancona; David Piccinini e Matteo Giordano, Servizio Protezione Civile Regione Marche; Gabriele Fantini, Vice Comandante Vigili del Fuoco, Ancona. Per le associazioni dei settori ambientale e della protezione civile sono stati ospiti della conferenza il Coordinamento Nazionale Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI), l'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), l'European Society for Environmental Sciences and Technologies (ESEST); l'Unione Nazionale Esperti in Protezione Civile (LARES); Legambiente Marche. Sono inoltre intervenuti nostri ex studenti, altri professionisti e aziende private che hanno portato il loro contributo (SERECO, Jesi; Corpo Carabinieri Forestali; Comune di Parma; Avvocato Consulente in Diritto Ambientale, Recanati; PANECO, Osimo; Centro di Ecologia e Climatologia, Macerata; Biotecnica, Castelfidardo; Sea Ambiente, Camerata Picena).

Nella seduta del CUCS del 26.02.2021 viene istituito il Comitato di Indirizzo, è composto da rappresentanti di enti pubblici dedicati al controllo ambientale (Dott. Stefano Orilisi, ARPAM, Dott.

Gianni Giantomassi, Provincia AP-Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale), e alla gestione ambientale (Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Dott. Paolo Pavia, Ancona Ambiente, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune Ancona-Direzione Ambiente, Verde pubblico), da rappresentanti della protezione civile (Dott. Roberto Oreficini, Dip. Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo-Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune di Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Ref. Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico), e da rappresentanti di aziende private che operano in ambito ambientale (Dott. Alessio Casagrande Enereco S.p.A., Dott. Andro Barabese, SIMAM, Dott.ssa Emanuela Prezioso, LACI S.r.l., Dott. Matteo Di Marino, Studio IGES S.r.l.).

Nella seduta del CUCS del 08.09.2021, la Presidente condivide con i membri del Consiglio la discussione con il Comitato di indirizzo tenutasi in modalità telematica il 24 Giugno 2021. Viene espresso generale apprezzamento dell'offerta formativa, sia a livello del presente corso di laurea triennale sia in riferimento al successivo corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, in particolare evidenziando la peculiarità a livello italiano per il suo approccio scientifico multirischio. Viene osservato che attualmente le opportunità nel mercato del lavoro sono decisamente più ampie nell'ambito ambientale (sia nel pubblico che nel privato) e che il mercato del lavoro nell'ambito della protezione civile al momento è esclusivo di enti pubblici. Di interesse potrebbero essere le società che erogano servizi pubblici essenziali, in cerca di persone competenti di protezione civile e ambientale. Inoltre un altro aspetto rilevante emerso dalla discussione è che bisogna lavorare a livelli diversi affinché ci sia un maggiore riconoscimento del titolo di studio. Ad esempio, è fondamentale che ci sia un'apertura dei concorsi pubblici ai nostri laureati per funzionari dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali. A questo proposito, nella seduta del CUCS del 02.03.2022 si è discusso dell'incongruenza del fatto che diversi concorsi in Italia sono stati emanati per esperti di ambiente, nei quali i nostri laureati non sono ammessi (Regioni: Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Emilia Romagna).

Il 30.11.2022 si è tenuta la Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro", importante opportunità per nuove consultazioni con le parti interessate. I membri del Comitato di Indirizzo che hanno partecipato come relatori sono stati: Dott. Stefano Orilisi, Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAM), Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Ancona, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune di Ancona, Direzione Ambiente, Verde pubblico, Dott. Roberto Oreficini, Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo, Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico, Dott. Marco Ciarulli, Legambiente Marche, Dott. Alessio Casagrande, Enereco S.p.A., società ingegneria, Fano (PU), Dott. Andro Barabesi, SIMAM, società ingegneria, Senigallia (AN). Inoltre, la conferenza ha visto come relatori altri portatori di interesse: Dott. Danilo Calabrese, Presidente LARES, Associazione Nazionale Laureati in Protezione Civile, Dott. Luigi Bolognini, Funzionario Regione Marche, Tutela qualità delle acque, Dott. Cristina Baldini, PANECO, Dott. Daniele Perfetti, ARENA, nostro laureato. Il confronto ha confermato i punti di forza del nostro corso di laurea: la

multidisciplinarietà consente ai nostri laureati di avere ruoli di coordinamento in temi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento, recupero ambientale, previsione e prevenzione dei rischi, sostenibilità, gestione delle emergenze. Il corso ha inoltre una unicità a livello italiano nell'integrazione delle tematiche di protezione e gestione dell'ambiente con le tematiche di protezione civile. E' inoltre emerso che la situazione relativa ai concorsi pubblici sembra essere migliorata: sono usciti di recente concorsi dedicati ad esperti ambientali, per i quali le classi di laurea L32 e LM-75 erano ammesse.

Nel 2023 sono state effettuate consultazioni con l'azienda Leonardo Ambiente e con Api Raffineria, in incontri dedicati alle opportunità professionali dei nostri laureati. Inoltre, il CUCS ha partecipato al Meeting Nazionale dell'ASSODIMA (Associazione Nazionale Disaster Manager); in particolare, ha partecipato alla tavola rotonda sui 'problemi legati alle esigenze di professionalità per l'attuazione delle politiche pubbliche di Protezione Civile sia in prevenzione che in gestione delle emergenze". Complessivamente è stata una importante opportunità per confronto su criticità/prospettive lavorative dei nostri studenti nel sistema di Protezione Civile. Inoltre, la composizione del Comitato di indirizzo è stata estesa con membri fuori regione: Fabio Bolletta (HSE Emergency management, ENI, Lombardia), Stefano Ambrosoni (Emergency manager presso BELFOR, Lombardia), Dario Colamaria (Tecnico ambientale presso LEnviroS, Puglia), Gabriele Angioi (Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna).

Il 23 e 24 Settembre 2024 il gruppo di Riduzione Rischio Disastri del DiSVA ha partecipato attivamente alla Conferenza 'Le scienze umane e sociali per il sistema di protezione civile', promossa dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. In tale ambito è emersa l'importanza della comunità scientifica come interlocutore fondamentale della Protezione Civile, con funzione di supporto tecnico-scientifico, che si realizza attraverso attività di conoscenza del territorio e dei fenomeni che lo caratterizzano, monitoraggio, previsione e prevenzione delle diverse ipotesi di rischio, progetti di sviluppo e innovazione tecnologica, studi e ricerche. E' evidente la centralità del presente corso di laurea in questo contesto.

Il 28.11.2024 si è tenuta una nuova edizione della Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro". Alla Conferenza hanno partecipato numerosi attori, rappresentanti dei portatori di interesse in ambito pubblico e privato: il dott. Roberto Oreficini (Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi), Floriana Di Stefano (Associazione Italiana delle Scienze Ambientali), Danilo Calabrese (LARES Unione Nazionale Laureati in Protezione Civile), Iole Egidi (Responsabile Nazionale Protezione Civile\_FISA, Componente del Comitato Nazionale del Volontariato), Marco Ciarulli (Presidente Legambiente Marche), Mauro Casinghini, (Protezione Civile Regione Abruzzo), Stefano Orilisi (ARPAM), Giada Giglione (Provincia di Ascoli Piceno), Massimo Stella (ATA rifiuti, Ancona), Lorenzo Magi Galluzzi (ASA Servizi Ambientali), Giulia Sestilli (Comune di Ancona) e Cristiano Cozzi (Comune di Milano), Fabio Bolletta (ENI), Stefano Ambrosoni (BELFOR), Emanuela Prezioso (LACI), Cristina Baldini (PANECO), Saverio Gaudenzi (LEONARDO AMBIENTE), Alessio Casagrande (ENERECO), Alessio Pierro (Techfem). Dal confronto è emersa

l'estrema attualità delle tematiche affrontate dal corso di studi e la domanda crescente di laureati.

Nel 2024 è emersa la richiesta di formazione nelle tematiche delle scienze ambientali e protezione civile in ambito internazionale, su scala europea ed extraeuropea.

L'Università Politecnica delle Marche è entrata da Luglio 2024 nell'Alleanza Universitaria Europea SUNRISE, Smaller strategic universities network for regional innovative and sustainable evolution. Le alleanze European Universities hanno l'obiettivo di creare 'Università europee', dove studentesse, studenti, ricercatrici e ricercatori sono liberi di circolare e svolgere le proprie attività come se fossero nella loro università. In questo contesto, durante la visita presso l'UNIVPM, la delegazione di SUNRISE ha espresso grande apprezzamento per la proposta di erogare in lingua inglese le lezioni dei corsi di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile e di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, considerati di estremo interesse per lo scambio internazionale.

Francesco Regoli, Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), nel Luglio 2024, partecipando alla spedizione documentaristica in Pakistan, Sulle orme del K2, ha sottolineato l'estremo bisogno di formazione su questi temi in Pakistan e in tutti i Paesi colpiti di frequente da eventi estremi. Si tratta di Paesi che non hanno competenze in casa per la prevenzione e gestione delle emergenze, e che al contrario hanno estremo bisogno di professionalità di questo tipo. Con l'associazione riconosciuta Ev-K2-CNR è stato inoltre firmato un accordo quadro e poi un accordo operativo che, nell'ambito di un progetto delle Nazioni Unite prevede la collaborazione del DiSVA per dei training sul monitoraggio acque con le Università di Gilgit e Baltistan (Pakistan).

Un'ulteriore conferma a favore dell'erogazione in lingua inglese si è avuta nell'ambito del Programma Uniadriatic, di cui UNIVPM è coordinatore, nell'ambito di un evento di orientamento a Sarajevo in Ottobre 2024, al quale ha partecipato la dott.ssa Silvia Illuminati, docente del corso.

Una transizione alla lingua inglese per il corso di laurea risponde anche alle strategie delineate dalle Nazioni Unite nell'ambito del Quadro di Riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030. Nello specifico da seguito alle 4 priorità mirate a: Comprendere i rischi di disastri; Potenziare la governance del rischio di disastri ai fini della gestione; Investire nella riduzione dei rischi di disastri ai fini della resilienza; e migliorare la preparazione alle catastrofi per una risposta efficace e per realizzare pratiche di "Build Back Better" nelle fasi recupero, ripristino e ricostruzione.

Il 28.11.2024 si è inoltre tenuta una riunione del Comitato di indirizzo, che ha espresso apprezzamento nei confronti della proposta di modifica della lingua di erogazione del corso. In questo modo i nostri laureati avranno competenze ancora più efficaci nel panorama mondiale, essendo di natura internazionale le realtà di intervento e lavorative di protezione civile e ambientale. In particolare, i nostri laureati Bolletta e Ambrosoni hanno testimoniato che

un'erogazione in inglese avrebbe facilitato la loro posizione lavorativa a livello nazionale e internazionale.

A supporto del passaggio alla lingua inglese nell'erogazione del corso anche un recente studio di settore (Dicembre 2024, [inapp.gov.it](http://inapp.gov.it)) che segnala la lingua straniera tra le conoscenze richieste alla figura professionale 3.1.8.3.1 - Tecnici del controllo ambientale, in aumento rispetto al passato sia come importanza che come complessità.

## TIROCINI

Un'altra importante modalità di contatto con il mondo del lavoro è rappresentata dal tirocinio curriculare che gli studenti svolgono prevalentemente presso enti e aziende pubblici o privati. I giudizi sui tirocinanti da parte degli enti esterni sono molto buoni, suggerendo che gli studenti triennali conseguono discreta autonomia professionale con una buona preparazione nelle materie di base e professionalizzanti, e confermando l'attualità dell'offerta formativa del Corso e la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e quelli ottenuti.

## STUDI DI SETTORE

Con riferimento agli studi di settore ci si è mossi su due fronti. E' stato analizzato uno studio pubblicato da ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori) relativo agli andamenti economici ed alle previsioni di occupazione (<http://fabbisogni.isfol.it>) per i laureati triennali in Scienze Ambientali. Tale studio prevede a livello italiano che le previsioni di assunzione per figure professionali di questo tipo nel 2015 sono di 240 posti di cui 10 a tempo determinato stagionale. Per quanto riguarda le forme contrattuali si prevedono assunzioni a tempo indeterminato pari al 39%, seguite da quelle a tempo determinato (35%), apprendistato (26%), part time 3%. Il livello di istruzione richiesto è per lo più di tipo universitario (ca. 76%). Le aspettative di assunzione riguardano per lo più imprese con oltre 50 dipendenti (ca. il 75% della richiesta complessiva).

Da un'analisi statistica realizzata da Union Camere, Anpal e Sistema informativo Excelsior, pubblicati nel rapporto 'Previsioni dei fabbisogni occupazionali in Italia a medio termine (2018-2020)' del maggio 2018 emerge che, prendendo in considerazione le Professioni tecniche secondo le codifiche ISTAT, per il nostro settore (codice ISTAT 318 'Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale') il fabbisogno occupazionale vede un incremento che va da un valore di 1100 posti nel 2018 a 1400 posti nel 2022, con un incremento pari al 17%. In percentuale sugli occupati totali si passa dall'1,7% al 2,2%.

Un aggiornamento dello studio di settore evidenzia che nel periodo 2022-2027 per la classe professionale '3.1.8 Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale' si prevede un aumento degli occupati pari a 5,1%, un valore in linea con la media nel periodo (2,9%) . La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 3.989 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 12.234 assunzioni, di cui 8.245 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 3.989 per aumento dello stock occupazionale ([inapp.gov.it](http://inapp.gov.it)).

Interessanti risultati di confronti a livello nazionale derivano dalla partecipazione del CdS al Collegio Nazionale dei Presidenti dei CdS in Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI). In questi ambiti, oltre a vari altri temi, è già stato avviato un processo di acquisizione di informazioni su conoscenze e abilità acquisite dai laureati nei CdS della Classe L-32 al fine di dare indicazioni e linee guida a livello nazionale. Si è posto inoltre con forza il problema dell'ordine professionale e della partecipazione al progetto Lauree Scientifiche. Come risultato di questa partecipazione è da rilevare il coordinamento nazionale del Piano Lauree Scientifiche in Scienze Naturali e Ambientali da parte della Presidente del CUCS.

Link:

[https://www.disva.univpm.it/Allegati\\_scheda\\_S.U.A.\\_Scienze\\_Ambientali\\_e\\_Protezione\\_Civile\\_2025\\_2026](https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A._Scienze_Ambientali_e_Protezione_Civile_2025_2026) ( Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2025/2026 - Allegati - Quadro A1.b Parti sociali )

### **QUADRO A3.b Modalità di ammissione**

Il Corso di Studio è a libera ammissione con verifica delle conoscenze richieste.

La verifica avverrà attraverso un test a risposta multipla, attraverso il quale sarà valutato anche il livello di conoscenza della lingua inglese, qualora lo studente non sia un possessore di una certificazione linguistica.

La soglia minima per il superamento del test e le modalità di erogazione del test verranno stabilite annualmente e pubblicate nel sito web del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

Gli studenti che devono recuperare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) devono farlo entro il primo anno di corso o seguendo le attività di recupero organizzate dal Dipartimento o attraverso il superamento degli esami oggetto di OFA o sostenendo nuovamente il test.

Gli studenti avranno anche a disposizione corsi di lingua inglese per migliorare le competenze linguistiche.

Gli studenti che non hanno assolto gli OFA non potranno sostenere esami del secondo o terzo anno.

Le modalità di svolgimento del Test di verifica delle conoscenze e dell'eventuale recupero degli OFA sono reperibili nel link sotto riportato.

Le modalità di ammissione sono indicate nel sito UNIVPM - Segreteria Studenti Scienze al seguente link:

[https://www.univpm.it/Entra/Offerta\\_formativa\\_1/Offerta\\_formativa\\_2/Corso\\_di\\_laurea\\_triennale\\_in\\_Scienze\\_Ambientali\\_e\\_Protezione\\_Civile\\_1](https://www.univpm.it/Entra/Offerta_formativa_1/Offerta_formativa_2/Corso_di_laurea_triennale_in_Scienze_Ambientali_e_Protezione_Civile_1) (Ammissione - 5 passi per iscriverti all'UNIVPM)

Link: <https://www.disva.univpm.it/content/test-di-verifica-delle-conoscenze-0> ( Immatricolazioni corsi di laurea triennali )

## **QUADRO A4.b2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

1) Area Scienze di base (matematica e statistica, fisica, chimica)

### **Conoscenza e comprensione**

Elementi di base di matematica e statistica

- funzioni reali di una variabile reale
- calcolo differenziale ed integrale
- statistica descrittiva (distribuzione delle frequenze, indicatori di centralità e dispersione, covarianza)
- test d'ipotesi.

Elementi di base di fisica

- meccanica
- proprietà dei fluidi
- termodinamica
- proprietà elettriche e magnetiche.

Elementi di base di chimica

- struttura atomica degli elementi, tavola periodica, natura e proprietà dei composti
- legame chimico e reazioni chimiche
- principi dell'equilibrio in soluzione acquosa, le proprietà acido base, il pH delle soluzioni
- struttura e proprietà delle principali classi di composti organici
- conoscenza delle sostanze organiche maggiormente usate nell'industria potenzialmente pericolose per l'ambiente.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di effettuare studio di funzioni, derivazione e integrazione, risoluzione di semplici equazioni differenziali.

Capacità di effettuare rappresentazioni grafiche di dati e relativa analisi statistica.

Capacità di interpretare in modo critico fenomeni fisici elementari che riguardano il movimento, l'energia, le proprietà termiche, l'elettricità e il magnetismo.

Capacità di effettuare bilanciamento di reazioni e calcoli stechiometrici.

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito delle scienze di base.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

2) Area Biologica (biologia, ecologia)

## **Conoscenza e comprensione**

Conoscenze di base di scienze naturali tese a dare un'adeguata preparazione sulle caratteristiche biotiche del sistema Terra.

Biologia

- gli organismi viventi
- organizzazione e funzioni delle cellule procariotiche ed eucariotiche
- meccanismi molecolari responsabili del flusso dell'informazione genica dal DNA alle proteine, dei processi di gametogenesi e fecondazione e della trasmissione dei caratteri ereditari
- organismi animali e vegetali acquatici e terrestri
- struttura cellulare, anatomia interna, strategie vitali e riproduzione degli organismi animali e vegetali
- alghe, piante e funghi
- comunità microbiche negli ambienti naturali e in quelli contaminati
- prevenzione dei rischi derivanti da contaminazione microbica

Ecologia

- ecologia microbica
- diversità metaboliche tra i microrganismi e la crescita microbica
- i cicli biogeochimici
- ecosistemi terrestri ed acquatici
- dinamica delle popolazioni
- biodiversità, livelli di biodiversità
- analisi delle reti trofiche
- strategie e tecniche di campionamento per analisi ecologiche

## **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riconoscere le strutture e gli organelli cellulari, e le fasi del ciclo cellulare

Capacità di effettuare analisi microbiologiche ambientali

Capacità di applicare le principali tecniche microbiologiche al biorisanamento di siti contaminati

Identificazione dei principali gruppi tassonomici animali e vegetali

Capacità di riconoscere i principali tipi di strutture cellulari, tessuti ed organi vegetali

Capacità di pianificare studi di tipo ecologico e interpretazione dati

Capacità di effettuare campionamenti di matrici ambientali in ecosistemi terrestri e acquatici

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area della biologia.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

3) Area Scienze della terra (geologia, oceanografia, meteorologia, climatologia)

## **Conoscenza e comprensione**

Conoscenze di base di scienze naturali tese a dare un'adeguata preparazione sulle caratteristiche abiotiche del sistema Terra.

## Geologia

- fenomeni endogeni principali (vulcani e terremoti)
- i minerali delle rocce
- riconoscimento di elementi geologici e geomorfologici in rappresentazioni cartografiche
- Oceanografia, meteorologia, climatologia
- le acque marine, correnti marine e fenomenologia del moto ondoso
- dinamica e termodinamica dei fluidi geofisici, formazione delle nubi e precipitazione
- processi che regolano il clima terrestre, fenomeni radiativi, circolazione generale
- meteorologia sinottica.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riconoscimento delle rocce.

Pratica di campagna geologica e uso della bussola da geologo.

Lettura e interpretazione di carte geologiche.

Analisi delle carte sinottiche.

Capacità di comprensione di previsioni meteorologiche.

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico in inglese nell'ambito delle scienze della terra.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

4) Area Ambientale (contaminazione, analisi e recupero ambientale, energetica, normativa ambientale)

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenze specialistiche riguardanti lo studio teorico e metodologico della protezione ambientale.

Aspetti normativi e giuridici in materia ambientale

- le fonti internazionali del diritto ambientale
- principali politiche comunitarie in materia ambientale
- le fonti nazionali del diritto ambientale e i riferimenti costituzionali
- riferimenti al testo unico sull'ambiente per acqua, suoli, aria, rifiuti
- legislazione di riferimento in materia di prevenzione e controllo dell'impatto ambientale
- le procedure ambientali VIA, VAS e AIA
- i sistemi di certificazione ambientale.

Analisi chimica ambientale

- metodi di campionamento, preparazione, trattamento e conservazione del campione.
- basi teoriche e metodologiche delle principali tecniche dell'analisi chimica
- applicazioni chimico-analitiche in campo ambientale (acque di sorgente, acque di fiume, neve, aerosol atmosferico).

Contaminazione e valutazione dell'impatto ambientale

- inquinamento atmosferico e idrico, inquinanti pericolosi e prioritari, inquinanti emergenti

- problematiche ambientali globali (cambiamenti climatici, effetto serra, buco dell'ozono, inquinamento da metalli pesanti) e locali (smog fotochimico, piogge acide)
  - test di tossicità e saggi biologici, biomagnificazione, utilizzo di organismi bioindicatori e delle risposte biologiche
  - criteri concettuali per la definizione di qualità in diverse matrici ambientali
  - l'approccio ecotossicologico nella valutazione di impatto ambientale
  - effetto tossico legato alle onde elettromagnetiche e alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
- Metodi di riduzione dell'impatto antropico e ripristino ambientale
- sistemi di abbattimento degli inquinanti aereodispersi
  - sistemi di bonifica e recupero ambientale
  - tecnologie di disinfezione e potabilizzazione delle acque.

#### Energetica

- conoscenze di base di termodinamica
- trasferimento del calore nei solidi, i liquidi, i gas
- termodinamica dell'aria umida e benessere ambientale.

#### Metodologie informatiche per lo studio delle condizioni ambientali

- sistemi informativi: uso delle tecnologie nella protezione ambientale
- reti e sistemi di comunicazione.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di effettuare prelievi in campo e semplici analisi chimiche di laboratorio in matrici ambientali.

Capacità di applicare metodologie analitiche di tipo biologico e di preparazione dei campioni.

Determinazione pratica di alcuni dei principali biomarker ed analisi dei risultati ottenuti.

Capacità di applicare un approccio ecotossicologico nel monitoraggio ambientale.

Capacità di individuare strategie e tecnologie idonee per la bonifica e ripristino ambientale secondo la normativa vigente.

Capacità di effettuare una valutazione della qualità di sistemi ambientali.

Capacità di gestire sistemi di monitoraggio ambientale.

Capacità di valutare ed interpretare dati ambientali.

Capacità di pianificare ed effettuare analisi VIA, VAS e AIA.

Capacità di coadiuvare un'azienda nell'adeguamento alla normativa al fine di prevenire gli illeciti ed evitare sanzioni.

Capacità di effettuare semplici analisi energetiche.

Capacità di svolgere consulenza in campo ambientale (valutazione di impatto ambientale, problema energetico).

Capacità di usare strumenti informatici e di comunicazione per la protezione ambientale.

Capacità di coordinare progetti di educazione ambientale.

Capacità di svolgere funzioni di supporto nell'ambito di attività di autorizzazione e controllo del rispetto della normativa ambientale presso gli enti pubblici.

Capacità di cooperare in emergenza ambientale.

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico in inglese nell'ambito ambientale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

5) Area Protezione civile (disastri, protezione civile, normativa della protezione civile)

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenze specialistiche riguardanti lo studio teorico e metodologico della protezione civile.

Aspetti normativi in materia di protezione civile

- ordinamento di protezione civile
- il Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Fondamenti di rischi geoclimatici

- rischio sismico e vulcanico
- rischio meteo-idrogeologico e idraulico (frane, alluvioni, valanghe)
- rischio incendi.

Previsione e prevenzione di catastrofi naturali, disastri ed emergenze

- i processi naturali estremi
- l'origine antropica e sociale del rischio e dei disastri
- le possibili risposte di protezione civile mirate alla prevenzione e mitigazione degli impatti
- tecniche di previsione degli eventi che possono portare a catastrofi naturali
- pianificazione d'emergenza
- tecnologie di disinfezione e potabilizzazione delle acque in ambito di protezione civile.

Strumenti informatici e telecomunicazioni per la protezione civile

- reti e sistemi di comunicazione
- progettazione di nuove tecnologie nella pubblica amministrazione
- tecnologie applicate alla protezione civile (information sharing, tecnologie radio analogiche e digitali, sistemi ROIP e VOIP).

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di elaborare documenti di protezione civile (almeno a livello di base).

Capacità di cooperare in emergenza ambientale e di protezione civile.

Capacità di usare strumenti informatici e di comunicazione per la protezione civile.

Capacità di svolgere consulenza in ambito di protezione civile (stesura e valutazione dei piani di emergenza).

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico in inglese nell'ambito di protezione civile.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale è suddivisa in due fasi. Nella prima fase il candidato presenta il suo elaborato ad una Commissione interna che, dopo attenta valutazione di capacità di esposizione, padronanza dell'argomento trattato e capacità di rispondere alle domande, assegna un punteggio (massimo 7 punti) al lavoro di tesi.

Nella seconda fase la Commissione di Laurea assegna il voto finale considerando il risultato della presentazione del lavoro di tesi e la media ponderata dei voti degli esami di profitto ed effettua la proclamazione dei laureati durante la cerimonia di laurea.

Link: <http://www.disva.univpm.it/content/esami-lauree-triennali> ( Esame di laurea triennale )

## **QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano didattico SAPC

Link: [https://www.disva.univpm.it/REG\\_DID\\_SAPC\\_24-25](https://www.disva.univpm.it/REG_DID_SAPC_24-25)

## **QUADRO B4 Aule**

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/aule>

## **QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche**

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici?language=it>

## **QUADRO B4 Sale Studio**

Descrizione link: Presso il Polo di Montedago sono presenti molteplici postazioni studio diffuse negli Edifici 1-2-3 di Scienze (100 posti), nel BAS - Blocco Aule Sud (200 posti) e nel Salone Polifunzionale del BAS (88 posti) per un totale di 388 posti circa.

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it>

## **QUADRO B4 Biblioteche**

Descrizione link: Centro di Ateneo di Documentazione - C.A.D.

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

## **QUADRO B5 Servizi di contesto**

I quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

### **QUADRO B5 Orientamento in ingresso**

L'Ateneo organizza durante l'anno accademico, tramite l'Ufficio Orientamento e Tutorato, una serie di attività ed azioni di orientamento sia di tipo informativo che formativo.

Tra i servizi informativi per i futuri studenti, Univpm organizza open day, presentazioni presso le scuole e visite guidate presso le strutture universitarie.

Tra le attività di orientamento formativo sono annoverati i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), le lezioni e i seminari sia in presenza che online, i corsi di 15 ore del PNRR Transizione Scuole Università 2026, oltre ai corsi formativi dedicati ai docenti delle scuole superiori, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Le iniziative di orientamento sono pubblicate su [WWW.ORIENTA.UNIVPM.IT](http://WWW.ORIENTA.UNIVPM.IT), anche nella versione in lingua inglese.

Il CdS ha preso parte alle attività di orientamento informativo in ingresso coordinate a livello di Ateneo: open day in presenza (Febbraio, Luglio), webinar, disponibilità per visite guidate con frequenza mensile da Marzo a Maggio su prenotazione, appuntamenti ad hoc su richiesta.

Il sito web dedicato all'orientamento in ingresso ([www.orienta.univpm.it](http://www.orienta.univpm.it)) è continuamente aggiornato con le caratteristiche del CdS (obiettivi formativi, punti di forza, immagini e video di interesse) e con le diverse opportunità per le ragazze e i ragazzi delle scuole superiori.

Sono state inoltre realizzate attività di orientamento formativo, specifiche per il CdS, attraverso il progetto Piano Lauree Scientifiche, nella forma di laboratori dedicati co-progettati con i docenti delle scuole superiori, e attraverso i corsi da 15 ore del PNRR Transizione Scuola Università 2026. Tutte le informazioni sono disponibili alla pagina: <https://www.orienta.univpm.it/progetti-scuola-univpm/>

L'efficacia delle azioni è confermata dal numero di iscritti al primo anno, monitorato continuamente attraverso il Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in ingresso.

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/scienze-ambientali-e-protezione-civile/>

### **QUADRO B5 Orientamento e tutorato in itinere**

L'orientamento in itinere si concretizza in azioni di accompagnamento lungo tutto il percorso universitario per contrastare la dispersione e sostenere la componente studentesca fino al conseguimento del titolo; oltre ai TUTOR MATRICOLARI e DISCIPLINARI, attinenti all'area di studio, è stata introdotta la figura del TUTOR GUIDA, intesa come sostegno individuale laddove le richieste

siano connesse alla necessità di superare momenti di disorientamento e confusione.

Il bando per l'assegnazione dei contratti di tutorato è pubblicato su  
[https://www.univpm.it/Entra/Servizi\\_agli\\_studenti/Attivita\\_di\\_tutorato](https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Attivita_di_tutorato)

Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandono, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio.

Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, per quanto riguarda le attività in itinere attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04.

Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate dal responsabile didattico del corso e dal referente di orientamento per l'Area di Scienze.

Il percorso formativo delle studentesse e degli studenti nel CdS è supportato da tutor matricolari, dedicati all'orientamento delle matricole nella delicata fase di transizione scuola-università, da tutor disciplinari e da tutor guida.

Il percorso formativo degli studenti del CdS è supportato anche da docenti tutor che, oltre ad orientare e supportare la componente studentesca per tutto il percorso di studio, forniscono supporto per la predisposizione dei piani di studio individuali e per l'individuazione delle possibili tematiche per la tesi.

Ai fini dell'orientamento in itinere, il CdS organizza incontri finalizzati ad illustrare i programmi degli insegnamenti a scelta ai fini della predisposizione dei piani di studio.

L'efficacia delle azioni è confermata dalla percentuale di studenti regolari, monitorata continuamente attraverso il Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in itinere.

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/tutorato>

#### **QUADRO B5 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)**

- L'ordinamento didattico del corso di studio prevede attività di tirocinio o di stage. Le specifiche modalità di svolgimento di queste attività sono definite dal Regolamento Didattico di Corso di Studio.

- L'attività di tirocinio può svolgersi presso enti pubblici, strutture private e strutture didattico scientifiche dell'Università. Essa può essere effettuata anche in più di una sede o all'estero.

- Il tirocinio presso sedi esterne all'Università Politecnica delle Marche può effettuarsi solo in presenza di un'apposita convenzione.

- Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di corso di studio

competente.

- Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato del Consiglio di corso di studio competente.
- Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
- Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
- Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
- La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
- Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extra universitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/tirocinio-formativo?language=it>

## **QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

***i***

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità*

*Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

---

L'assistenza per la mobilità internazionale si svolge in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali. I principali strumenti di incentivazione della mobilità internazionale sono rappresentati dal programma Erasmus+ ([https://www.univpm.it/Entra/Mobilita\\_per\\_Studio/Erasmus\\_outgoing\\_student](https://www.univpm.it/Entra/Mobilita_per_Studio/Erasmus_outgoing_student)) che include attività formative e relative prove di accertamento (esami), preparazione tesi e tirocinio, e dai programmi specifici per i tirocini Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Gli studenti hanno la possibilità di consultare l'elenco degli Atenei all'estero con i quali sono attive convenzioni per scambi internazionali seguendo il link:

<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1171310010400/> .

Il CdS ha partecipato agli incontri annuali organizzati dall'Ateneo per la presentazione dei programmi ERASMUS e Campus World. Sono stati, inoltre, organizzati incontri annuali in aula per pubblicizzare le opportunità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS.

L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso il numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e dal numero di crediti che essi acquisiscono all'estero.

Link inserito: <https://www.univpm.it/Entra/Internazionale>

#### **QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro**

L'assistenza per la mobilità internazionale si svolge in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali. I principali strumenti di incentivazione della mobilità internazionale sono rappresentati dal programma Erasmus+ ([https://www.univpm.it/Entra/Mobilita\\_per\\_Studio/Erasmus\\_outgoing\\_student](https://www.univpm.it/Entra/Mobilita_per_Studio/Erasmus_outgoing_student)) che include attività formative e relative prove di accertamento (esami), preparazione tesi e tirocinio, e dai programmi specifici per i tirocini Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Gli studenti hanno la possibilità di consultare l'elenco degli Atenei all'estero con i quali sono attive convenzioni per scambi internazionali seguendo il link:

<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1171310010400/> .

Il CdS ha partecipato agli incontri annuali organizzati dall'Ateneo per la presentazione dei programmi ERASMUS e Campus World. Sono stati, inoltre, organizzati incontri annuali in aula per pubblicizzare le opportunità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS.

L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso il numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e dal numero di crediti che essi acquisiscono all'estero.

Link inserito: <https://www.univpm.it/Entra/Internazionale>

## **QUADRO B5 Eventuali altre iniziative**

Attività e iniziative seminariali, didattiche, convegnistiche, di orientamento e di accompagnamento rivolte agli studenti del corso sono di volta in volta indicate nel sito internet del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente <https://www.disva.univpm.it/> e per i seminari nella pagina <https://www.disva.univpm.it/content/seminariseminars>

Si segnalano inoltre le varie attività gestite dall'Ateneo e volte all'orientamento, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, ossia attività utili ad affiancare e supportare lo studente durante tutto l'intero percorso di studio. Tali attività sono riportate nella pagina 'servizi ed opportunità' della pagina di Ateneo.

L'Ateneo favorisce l'accessibilità a tutti gli studenti con esigenze specifiche prevedendo le seguenti iniziative dedicate.

Studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'Università Politecnica delle Marche ha attivato un servizio dedicato all'accoglienza, all'assistenza ed all'integrazione della componente studentesca con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) al fine di rendere più agevole ed accessibile il percorso universitario. Al momento dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione è necessario segnalare alla Segreteria Studenti di competenza la propria situazione presentando la debita certificazione (invalidità/disabilità o certificazione diagnostica DSA con data non superiore a tre anni se prodotta prima del compimento dei 18 anni).

Se si è in possesso di una certificazione per altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali (BES) e si renda necessario un supporto per affrontare il percorso universitario, è opportuno seguire lo stesso iter di chi ha una disabilità/invalidità o un DSA; la situazione specifica verrà attentamente valutata.

Servizi previsti:

- Colloqui informativi.
- Assegnazione di un tutor alla pari per un totale di 150 ore.
- Misure Dispensative e Strumenti compensativi.
- Stage curricolare
- Mobilità internazionale
- Supporto psicologico gratuito per alcune sedute (vd sito sportello di ascolto)
- Servizio di accompagnamento attrezzato (servizi specifici per situazioni di disabilità/invalidità)
- Esonero totale dalla contribuzione studentesca (servizi specifici per situazioni di disabilità/invalidità)

Per ulteriori informazioni si rimanda al link:

[https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Futuri\\_Studenti/Disabilita\\_e\\_DSA\\_Servizio\\_di\\_accoglienza/M/482610010400](https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Futuri_Studenti/Disabilita_e_DSA_Servizio_di_accoglienza/M/482610010400)

Convenzione con l'ordine degli psicologi della Regione Marche.

L'Università Politecnica delle Marche ha approvato una Convenzione con l'Ordine degli Psicologi della Regione Marche al fine di garantire il benessere psico-fisico della componente studentesca, prevedendo dei servizi in continuità con lo sportello di ascolto che garantiscano l'accesso a prestazioni psicologiche prolungate nel tempo rispetto ai percorsi individuali di counselling già garantiti dallo sportello. La convenzione, che si estende anche ai dipendenti e ai loro familiari, prevede un primo incontro gratuito; per le prestazioni successive la quota per la componente studentesca è ridotta del 40%, per i dipendenti e i loro familiari del 30% rispetto alla tariffa ordinaria del professionista.

Immatricolazione in regime di tempo parziale.

L'Università Politecnica delle Marche prevede la possibilità di richiedere lo status di "studente part time" per coloro che abbiano necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

Tale status si acquisisce per un periodo minimo di due anni accademici consecutivi e può essere ottenuto per un periodo massimo pari al doppio della durata normale del corso di studio. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente in regime di studio a tempo parziale è pari di norma a 30 CFU e non può in ogni caso superare di norma i 60 CFU nel biennio. Agli studenti che optano per il regime di studio a tempo parziale viene assegnato lo stesso piano di studio offerto agli studenti full time ma un tempo più lungo entro il quale acquisire i crediti necessari per il conseguimento del titolo di studio.

Allo studente a tempo parziale si applica una riduzione sull'ammontare dei contributi nella misura percentuale prevista dal Regolamento contribuzione studentesca.

Programma Doppia Carriera studente-atleta.

L'Università Politecnica delle Marche, al fine di perseguire la finalità di diffusione della cultura dello sport nell'ambito della più generale promozione dello sviluppo della persona, prevede che atleti, allenatori e arbitri d'interesse nazionale ed internazionale vengano ammessi al Programma "Doppia Carriera".

L'Università Politecnica delle Marche riconosce la qualifica di studente-atleta agli studenti regolarmente iscritti ad un Corso di Studio dell'Ateneo che:

- hanno conseguito meriti sportivi di particolare rilievo agonistico nazionale ed internazionale nei 24 mesi precedenti la scadenza della domanda;
- hanno superato almeno 12 CFU nell'anno accademico precedente.

Il programma "Doppia Carriera" prevede le seguenti agevolazioni:

- individuazione di un docente-tutor per gli aspetti legati alla carriera accademica designato dal Presidente del Corso di Laurea o suo delegato;
- possibilità di concordare con il docente, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli

studenti e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame;

- autorizzazione a non conteggiare l'assenza nei casi di corsi e insegnamenti in cui sia previsto l'obbligo di frequenza, ove possibile, qualora tale assenza coincida con una competizione o manifestazione Federale;
- possibilità di sospensione temporanea degli studi per un anno per importanti impegni sportivi con esonero dai contributi universitari;
- certificazione dei meriti sportivi riconosciuti come studente-atleta nel Diploma Supplement, ad integrazione delle informazioni regolarmente previste riguardanti il percorso di studio conseguito.
- esonero dai contributi universitari, eventualmente in misura percentuale, previa verifica delle disponibilità di bilancio.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

[https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Programma\\_Doppia\\_Carriera\\_UNIVPM](https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Programma_Doppia_Carriera_UNIVPM)

#### Carriera Alias.

L'Università Politecnica delle Marche ha previsto la possibilità di richiedere la "Carriera Alias" per tutti gli studenti che hanno intrapreso il percorso di transizione di genere.

La Carriera Alias garantisce infatti per tutti gli studenti in transizione di genere di utilizzare un "alias" cioè un nome diverso da quello anagrafico e corrispondente alla nuova identità in fase di acquisizione.

La Carriera Alias permetterà di iscriversi on line agli esami universitari e di avere un libretto/ tesserino per usufruire dei servizi universitari dell'Ateneo utilizzando la nuova identità.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

[https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Carriera\\_alias/M/415610010400](https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Carriera_alias/M/415610010400)

#### Carriera per studenti detenuti

L'Università Politecnica delle Marche, al fine di garantire il diritto allo studio anche agli studenti detenuti o sottoposti a misure detentive, ha istituito il "Polo Universitario Penitenziario Regionale". Le attività formative promosse dal Polo sono destinate a detenuti, italiani e stranieri, presenti negli Istituti penitenziari di Ancona, nonché a detenuti ristretti negli altri Istituti penitenziari del distretto Emilia-Romagna e Marche o provenienti da altri Istituti del territorio italiano che presentino richiesta di iscrizione ad un corso di studio attivato dall'UNIVPM, ad esclusione dei corsi afferenti alla Facoltà di Medicina. L'Università riconosce l'esonero dalla contribuzione studentesca a chi si iscrive al primo anno, tale agevolazione è inoltre riconfermata per gli anni successivi previo conseguimento di un numero minimo di CFU.

#### Accoglienza studenti stranieri

L'UnivPM ha predisposto un apposito sito web per raccogliere le informazioni utili all'iscrizione di studenti internazionali: <https://www.international.univpm.it/become-a-student/>

Inoltre, per i CdS erogati in lingua inglese sono previsti dei corsi di lingua italiana, erogati dallo CSAL (Centro di supporto per l'apprendimento delle lingue)

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410/T/Servizi-agli-studenti>

#### **QUADRO D1 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. Il referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità, collocata all'interno del Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accREDITamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite, in materia di didattica, le competenze descritte nel Regolamento di funzionamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Didattica" che contiene, inoltre, la definizione delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: [http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione\\_qualita\\_1](http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: P.A.02\_AQ\_della\_Didattica

## **QUADRO D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), designato del Consiglio di Dipartimento/Facoltà su proposta del Direttore del Dipartimento/ Preside di Facoltà/ quale componente del PQA;
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà designato del Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore del Dipartimento;
- un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), designato del Consiglio del Corso di Studio su proposta del Presidente del CdS .

Il docente RQD/RQF, oltre a svolgere le attività previste in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
- garantisce il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo, i RQD nelle Facoltà ove costituite, i RQ di CdS e i Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato;
- Relaziona al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità.

All'interno delle Facoltà, il docente RQD, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supporta il Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di CdS e i Responsabili Qualità del Corso di Dottorato.

Il docente RQ dei Corsi di Studio svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il Presidio Qualità di Ateneo;
- collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- collabora, come membro del GR, alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
- pianifica le azioni di miglioramento/correttive mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;
- informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono,

le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Didattica'

- Il Presidente del Corso di Studio
- Il Consiglio del Corso di Studio
- Il Responsabile Qualità del Corso di Studio
- Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area "Erogazione Servizio Formativo" P.DiSVA.01 Rev. 04 del 22/12/2020 disponibile alla pagina "Assicurazione Qualità" del sito web di Ateneo

[http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione\\_qualita\\_1](http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1)

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: [http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione\\_qualita\\_1](http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1)

### **QUADRO D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

L'Ateneo ha definito la programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione del sistema AQ di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della procedura P.A.01 "Progettazione didattica CdS"

Il CdS dà evidenza della presa in carico delle attività definite all'interno della suddetta procedura attraverso la compilazione del documento P.A.01/All03 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA".

Descrizione link: Progettazione Didattica CdS

Link inserito:

[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema\\_AQ\\_CdS/post\\_P.A.01\\_Linea\\_Guida\\_per\\_la\\_progettazione\\_didattica\\_rev\\_15-05-2024.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_CdS/post_P.A.01_Linea_Guida_per_la_progettazione_didattica_rev_15-05-2024.pdf)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: P.A.01\_All\_03\_Rev\_04\_\_06\_2023\_Adempimenti\_AVA\_CCdS\_CUCS



## **ALLEGATO 5.2**

### **QUADRI SCHEDA SUA CORSO LM-75**

**VERBALE CONSIGLIO UNIFICATO CORSI DI STUDIO (CUCS)  
"SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE"  
"RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE"  
N. 4 DEL 27.03.2025 A.A. 2024/2025**

# ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT

## CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile (classe LM-75) ha l'obiettivo di formare laureati magistrali capaci di analizzare, interpretare e gestire il complesso rapporto uomo-ambiente, nell'ambito delle problematiche di sostenibilità delle risorse naturali e di pianificazione, coordinamento e gestione delle attività di protezione civile.

Attivato nell'anno accademico 2006-2007 come corso di Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, è stato sottoposto nel 2015-16 a modifiche nel titolo, nel contenuto e nell'organizzazione dei corsi per rendere il percorso più professionalizzante e più visibile al mondo del lavoro. Il percorso formativo degli studenti è fortemente indirizzato verso le tematiche del 'rischio', declinato in molte sue componenti.

Il corso di studio è una continuazione del corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile (classe L-32) di questa università ed è rivolto anche a laureati di altre classi di laurea che vogliono approfondire ed estendere la conoscenza sulle suddette tematiche.

Il corso di studio è ad accesso libero, previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e, eventualmente, un colloquio per valutare l'adeguatezza della preparazione.

Caratteristica distintiva di questo corso è l'approccio interdisciplinare allo studio dei processi naturali, inclusi gli eventi estremi e le loro ripercussioni sui sistemi socio-economici.

Gli studenti acquisiscono competenze specifiche di valutazione del rischio (rischio chimico, industriale, rischio e prevenzione incendi, rischio geologico, climatico, biologico, ecologico) e di protezione civile, sia nell'ambito della previsione, prevenzione e mitigazione degli eventi naturali estremi, sia nella pianificazione e gestione delle emergenze (riduzione rischio disastri, strumenti GIS nella protezione ambientale e civile, gestione integrata delle emergenze, la medicina delle grandi emergenze e dei disastri), oltre all'approfondimento di discipline e tematiche ambientali (legislazione e monitoraggio ambientale, gestione dei rifiuti e bonifiche ambientali, conservazione della natura e gestione delle aree protette, certificazioni e regolamenti ambientali, sostenibilità ambientale ed energetica).

Il corso è erogato in lingua inglese, pertanto i laureati in Rischio Ambientale e Protezione Civile saranno anche capaci di utilizzare pienamente linguaggio tecnico-scientifico inglese negli ambiti coperti dal Corso di Studio.

Questo aspetto rappresenta un importante valore aggiunto, considerata la necessità dei laureati italiani che operano nel campo del Rischio Ambientale e della Protezione Civile di interagire a livello internazionale con i diversi stakeholder.

Le esercitazioni di laboratorio e sul campo, altre attività professionalizzanti nel campo del monitoraggio ambientale, tecniche di telecomunicazione, telerilevamento, tecniche antiincendio ed emergenze in mare, nonché la tesi di laurea magistrale, completano la formazione, permettendo allo studente l'applicazione delle conoscenze teoriche a situazioni reali o simulate.

Al termine del percorso formativo viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile.

Il titolo consente l'accesso a Master di secondo livello, a Corsi di Perfezionamento e ai Dottorati di Ricerca.

In particolare presso l'Università Politecnica delle Marche è attivo da anni un programma di dottorato in Scienze, curriculum Protezione Civile e Ambientale, che rappresenta un naturale sbocco per i laureati magistrali del corso che intendano proseguire nella ricerca e negli studi universitari di terzo livello. Il possesso della laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile permette inoltre l'accesso previo esame e/o tirocinio agli albi professionali (DPR 328/2001 e DM 386/2007 allegato 2) dei biologi, geologi, pianificatori territoriali, dottori agronomi e dottori forestali.

English version

Our MSc in Environmental Hazard and Disaster Risk Management (Italian class LM-75) aims to train specialists in analysing and managing the complex relationship between the man and the environment, in the context of sustainable management of natural resources, and planning and coordination of civil protection initiatives.

Activated in the academic year 2006-2007 as a MSc in Environmental Sustainability and Civil Protection, in 2015-16 its title was changed, together with its content and structure, in order to improve professional skills. The course strongly deals with the themes of 'risk', declined in many of its components.

A distinctive feature of this course is the interdisciplinary approach to the study of natural processes, including extreme events and their consequences on socio-economic systems. Students acquire specific skills in risk assessment (chemical, industrial risk, fire risk and prevention, geological, climatic, biological, ecological risk) and civil protection, both in the field of forecasting, prevention and mitigation of extreme natural events, and in the planning and management of emergencies (disaster risk reduction, GIS tools in environmental and civil protection, integrated emergency management, medicine for major emergencies and disasters), in addition to environmental protection (legislation and environmental monitoring, waste management and environmental remediation, nature conservation and management of protected areas, environmental certifications and regulations, environmental sustainability and renewable energy). Considering that the lessons are in English, graduates in Environmental Hazard and Disaster Risk Management will also be able to fully use English technical-scientific language in the areas covered by the program.

This aspect represents an important added value, considering the need for graduates working in the field of Environmental Hazard and Disaster Risk Management to interact at an international level with the various stakeholders. Moreover, English lessons are opening our unique Course to international students, providing at world level experts for the management of environmental hazard and disaster risk.

The laboratory and field practices, the other professional activities in environmental monitoring,

telecommunication techniques, remote sensing, fire fighting techniques and emergencies at sea, as well as the final dissertation, complete the training, allowing the student to apply theoretical knowledge to either real or simulated situations.

The training path is a continuation of the bachelor degree course in Environmental Sciences and Civil Protection (Italian class L-32) of this university; moreover, it is also open to graduates of other degree classes, interested in extending their knowledge and know-how on the aforementioned issues.

The access to the course is open, subject to the verification of the curricular requirements and, if needed, an interview will assess the adequacy of the preparation.

At the end of the course, the title of Master Degree in Environmental Hazard and Disaster Risk Management is achieved.

The title allows access to Postgraduate Courses and PhD programs.

In particular, at the Polytechnic University of Marche, a doctoral program in Sciences, Civil and Environmental Protection curriculum, has been active for years, which represents the natural follow up for graduates who intend to continue in research and third level university studies.

The possession of the MsC degree in Environmental Hazard and Disaster Risk Management also allows access, after examination and / or training, to the Italian professional registers (DPR 328/2001 and DM 386/2007 annex 2) of biologists, geologists, territorial planners, agronomists and doctors in forestry.

#### **QUADRO A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Il 29 settembre 2015 presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono state invitate numerose parti sociali per una nuova consultazione sull'offerta didattica del CdS (obiettivi formativi, piani di studio, profili previsti), sui risultati di apprendimento attesi e la coerenza tra la proposta formativa e le esigenze della società e del mondo produttivo, le conoscenze e capacità richieste dal mercato e i possibili sbocchi professionali ed occupazionali. Commenti significativi sono giunti per lettera da alcuni Enti tra cui la EEST (European Society for Environmental Sciences and Technologies), l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che hanno dato valutazioni sempre molto positive ed anche suggerimenti e spunti considerati nell'ambito delle riorganizzazione del corso di Rischio Ambientale e Protezione Civile. Un'ulteriore modalità di contatto con le parti sociali è stata rappresentata dal tirocinio curriculare che gli studenti fanno presso enti e aziende pubblici o privati e dai relativi giudizi sui tirocinanti da parte degli enti esterni.

Il 9 maggio 2018 è stata organizzata presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente una Conferenza dal titolo 'Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro. La giornata è stata organizzata come un momento di discussione tra studenti, docenti, rappresentanti di importanti Associazioni Settori Ambientale e della Protezione Civile, Laureati ex-studenti del corso, professionisti ed imprese private, enti pubblici. Vi sono stati interventi da parte del Collegio Naz. Scienze Naturali ed

Ambientali (CONAMBI), la Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi, Assessorato Cultura e Protezione Civile di Montemarciano, l'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), la European Society for Environmental Sciences and Technologies (ESEST), l'Unione Naz. Esperti in Protezione Civile (LARES), Legambiente Marche, Forestale Marche, SERECO di Jesi, PANECO - Ambiente, igiene e sicurezza di Osimo, Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico di Macerata, Biotecnica di Castelfidardo, Sea Ambiente di Camerata Picena, ARPAM di Ancona, Istituto Scienze Marine (ISMAR) del CNR di Ancona, Servizio Protezione Civile Regione Marche, Vigili del Fuoco di Ancona. La discussione sui contenuti del corso, la professionalizzazione degli studenti e le occasioni del mondo del lavoro sono state ampiamente discusse e dibattute con un generale apprezzamento del Corso di Studi che è stato, a più riprese definito come tra i pochi nel panorama nazionale a formare figure uniche e necessarie nell'ambito della complessità della gestione e prevenzione delle catastrofi naturali e degli interventi di protezione civile.

Una ulteriore consultazione si è tenuta mediante confronto diretto nell'ambito della sessione di laurea del 24.02.2020. Il Dott. Massimo Marcheggiani, Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo, ha mostrato apprezzamento per le competenze trasversali dei nostri studenti a fine percorso; la Dott.ssa Silvia Rossi, del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche, ne ha apprezzato la preparazione in temi di protezione civile. Nella seduta del CUCS del 26.02.2021, è stato istituito il Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti di enti pubblici dedicati al controllo ambientale (Dott. Stefano Orilisi, ARPAM, Dott. Gianni Giantomassi, Provincia AP-Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale), e alla gestione ambientale (Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Dott. Paolo Pavia, Ancona Ambiente, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune Ancona-Direzione Ambiente, Verde pubblico), da rappresentanti della protezione civile (Dott. Roberto Oreficini, Dip. Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo-Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune di Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Ref. Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico), e da rappresentanti di aziende private che operano in ambito ambientale (Dott. Alessio Casagrande Enereco S.p.A., Dott. Andro Barabese, SIMAM, Dott.ssa Emanuela Prezioso, LACI S.r.l., Dott. Matteo Di Marino, Studio IGES S.r.l.).

Nella seduta del CUCS del 08.09.2021, la Presidente condivide con i membri del Consiglio la discussione con il Comitato di indirizzo tenutasi in modalità telematica il 24 Giugno 2021. Viene espresso generale apprezzamento dell'offerta formativa, sia a livello del presente corso di laurea triennale sia in riferimento al successivo corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, in particolare evidenziando la peculiarità a livello italiano per il suo approccio scientifico multirischio. Viene osservato che attualmente le opportunità nel mercato del lavoro sono decisamente più ampie nell'ambito ambientale (sia nel pubblico che nel privato) e che il mercato del lavoro nell'ambito della protezione civile al momento è esclusivo di enti pubblici. Di interesse potrebbero essere le società che erogano servizi pubblici essenziali, in cerca di persone competenti di protezione civile e ambientale. Inoltre un altro aspetto rilevante emerso dalla discussione è che bisogna lavorare a livelli diversi affinché ci sia un maggiore riconoscimento del titolo di studio. Ad esempio, è fondamentale che ci sia un'apertura dei concorsi pubblici ai nostri

laureati per funzionari dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali. A questo proposito, nella seduta del CUCS del 02.03.2022 si è discusso dell'incongruenza del fatto che diversi concorsi in Italia sono stati emanati per esperti di ambiente, nei quali i nostri laureati non sono ammessi (Regioni: Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Emilia Romagna).

Il 30.11.2022 si è tenuta la Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro", importante opportunità per nuove consultazioni con le parti interessate. I membri del Comitato di Indirizzo che hanno partecipato come relatori sono stati: Dott. Stefano Orilisi, Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAM), Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Ancona, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune di Ancona, Direzione Ambiente, Verde pubblico, Dott. Roberto Oreficini, Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo, Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico, Dott. Marco Ciarulli, Legambiente Marche, Dott. Alessio Casagrande, Enereco S.p.A., società ingegneria, Fano (PU), Dott. Andro Barabesi, SIMAM, società ingegneria, Senigallia (AN). Inoltre, la conferenza ha visto come relatori altri portatori di interesse: Dott. Danilo Calabrese, Presidente LARES, Associazione Nazionale Laureati in Protezione Civile, Dott. Luigi Bolognini, Funzionario Regione Marche, Tutela qualità delle acque, Dott. Cristina Baldini, PANECO, Dott. Daniele Perfetti, ARENA, nostro laureato. Il confronto ha confermato i punti di forza del nostro corso di laurea: la multidisciplinarietà consente ai nostri laureati di avere ruoli di coordinamento in temi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento, recupero ambientale, previsione e prevenzione dei rischi, sostenibilità, gestione delle emergenze. Il corso ha inoltre una unicità a livello italiano nell'integrazione delle tematiche di protezione e gestione dell'ambiente con le tematiche di protezione civile. E' inoltre emerso che la situazione relativa ai concorsi pubblici sembra essere migliorata: sono usciti di recente concorsi dedicati ad esperti ambientali, per i quali le classi di laurea L32 e LM-75 erano ammesse.

Nel 2023 sono state effettuate consultazioni con l'azienda Leonardo Ambiente e con Api Raffineria, in incontri dedicati alle opportunità professionali dei nostri laureati. Inoltre, il CUCS ha partecipato al Meeting Nazionale dell'ASSODIMA (Associazione Nazionale Disaster Manager); in particolare, ha partecipato alla tavola rotonda sui 'problemi legati alle esigenze di professionalità per l'attuazione delle politiche pubbliche di Protezione Civile sia in prevenzione che in gestione delle emergenze". Complessivamente è stata una importante opportunità per confronto su criticità/prospettive lavorative dei nostri studenti nel sistema di Protezione Civile. Inoltre, la composizione del Comitato di indirizzo è stata estesa con membri fuori regione: Fabio Bolletta (HSE Emergency management, ENI, Lombardia), Stefano Ambrosoni (Emergency manager presso BELFOR, Lombardia), Dario Colamaria (Tecnico ambientale presso LEnviroS, Puglia), Gabriele Angioi (Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna).

Interessanti risultati di confronti a livello nazionale derivano dalla partecipazione del CdS al Collegio Nazionale dei Presidenti dei CdS in Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI). In questi

ambiti, oltre a vari altri temi, è già stato avviato un processo di acquisizione di informazioni su conoscenze e abilità acquisite dai laureati nei CdS della Classe LM-75 al fine di dare indicazioni e linee guida a livello nazionale. Si è posto inoltre con forza il problema dell'ordine professionale.

Il 23 e 24 Settembre 2024 il gruppo di Riduzione Rischio Disastri del DiSVA ha partecipato attivamente alla Conferenza 'Le scienze umane e sociali per il sistema di protezione civile', promossa dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. In tale ambito è emersa l'importanza della comunità scientifica come interlocutore fondamentale della Protezione Civile, con funzione di supporto tecnico-scientifico, che si realizza attraverso attività di conoscenza del territorio e dei fenomeni che lo caratterizzano, monitoraggio, previsione e prevenzione delle diverse ipotesi di rischio, progetti di sviluppo e innovazione tecnologica, studi e ricerche. E' evidente la centralità del presente corso di laurea in questo contesto.

Il 28.11.2024 si è tenuta una nuova edizione della Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro". Alla Conferenza hanno partecipato numerosi attori, rappresentanti dei portatori di interesse in ambito pubblico e privato: il dott. Roberto Oreficini (Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi), Floriana Di Stefano (Associazione Italiana delle Scienze Ambientali), Danilo Calabrese (LARES Unione Nazionale Laureati in Protezione Civile), Iole Egidi (Responsabile Nazionale Protezione Civile\_FISA, Componente del Comitato Nazionale del Volontariato), Marco Ciarulli (Presidente Legambiente Marche), Mauro Casinghini, (Protezione Civile Regione Abruzzo), Stefano Orilisi (ARPAM), Giada Giglione (Provincia di Ascoli Piceno), Massimo Stella (ATA rifiuti, Ancona), Lorenzo Magi Galluzzi (ASA Servizi Ambientali), Giulia Sestilli (Comune di Ancona) e Cristiano Cozzi (Comune di Milano), Fabio Bolletta (ENI), Stefano Ambrosoni (BELFOR), Emanuela Prezioso (LACI), Cristina Baldini (PANECO), Saverio Gaudenzi (LEONARDO AMBIENTE), Alessio Casagrande (ENERECO), Alessio Pierro (Techfem). Dal confronto è emersa l'estrema attualità delle tematiche affrontate dal corso di studi e la domanda crescente di laureati.

Nel 2024 è emersa la richiesta di formazione nelle tematiche delle scienze ambientali e protezione civile in ambito internazionale, su scala europea ed extraeuropea.

L'Università Politecnica delle Marche è entrata da Luglio 2024 nell'Alleanza Universitaria Europea SUNRISE, Smaller strategic universities network for regional innovative and sustainable evolution. Le alleanze European Universities hanno l'obiettivo di creare 'Università europee', dove studentesse, studenti, ricercatrici e ricercatori sono liberi di circolare e svolgere le proprie attività come se fossero nella loro università. In questo contesto, durante la visita presso l'UNIVPM, la delegazione di SUNRISE ha espresso grande apprezzamento per la proposta di erogare in lingua inglese le lezioni dei corsi di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile e di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, considerati di estremo interesse per lo scambio internazionale.

Francesco Regoli, Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), nel

Luglio 2024, partecipando alla spedizione documentaristica in Pakistan, Sulle orme del K2, ha sottolineato l'estremo bisogno di formazione su questi temi in Pakistan e in tutti i Paesi colpiti di frequente da eventi estremi. Si tratta di Paesi che non hanno competenze in casa per la prevenzione e gestione delle emergenze, e che al contrario hanno estremo bisogno di professionalità di questo tipo. Con l'associazione riconosciuta Ev-K2-CNR è stato inoltre firmato un accordo quadro e poi un accordo operativo che, nell'ambito di un progetto delle Nazioni Unite prevede la collaborazione del DiSVA per dei training sul monitoraggio acque con le Università di Gilgit e Baltistan (Pakistan).

Un'ulteriore conferma a favore dell'erogazione in lingua inglese si è avuta nell'ambito del Programma Uniadriion, di cui UNIVPM è coordinatore, nell'ambito di un evento di orientamento a Sarajevo in Ottobre 2024, al quale ha partecipato Silvia Illuminati, docente del corso.

Una transizione alla lingua inglese per il corso di laurea risponde anche alle strategie delineate dalle Nazioni Unite nell'ambito del Quadro di Riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030. Nello specifico da seguito alle 4 priorità mirate a: Comprendere i rischi di disastri; Potenziare la governance del rischio di disastri ai fini della gestione; Investire nella riduzione dei rischi di disastri ai fini della resilienza; e migliorare la preparazione alle catastrofi per una risposta efficace e per realizzare pratiche di "Build Back Better" nelle fasi recupero, ripristino e ricostruzione.

Il 28.11.2024 si è inoltre tenuta una riunione del Comitato di indirizzo, che ha espresso apprezzamento nei confronti della proposta di modifica della lingua di erogazione del corso. In questo modo i nostri laureati avranno competenze ancora più efficaci nel panorama mondiale, essendo di natura internazionale le realtà di intervento e lavorative di protezione civile e ambientale. In particolare, i nostri laureati Bolletta e Ambrosoni hanno testimoniato che un'erogazione in inglese avrebbe facilitato la loro posizione lavorativa a livello nazionale e internazionale.

#### STUDI DI SETTORE

Secondo uno studio di settore relativo al periodo 2022-2027 per il settore economico M. 'Attività professionali, scientifiche e tecniche', l'occupazione, espressa in unità di lavoro standard, è prevista in aumento del 3,9% nel quinquennio considerato, consentendo all'indicatore di arrivare nel 2027 a 1,87 milioni di unità, circa il 7,5% del totale nazionale.

Link:

[https://www.disva.univpm.it/Allegati\\_scheda\\_S.U.A.\\_Rischio\\_Ambientale\\_e\\_Protezione\\_Civile\\_2025\\_2026](https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A._Rischio_Ambientale_e_Protezione_Civile_2025_2026) ( Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2025/2026 - Allegati - Quadro A1.b Parti sociali )

### **QUADRO A3.b Modalità di ammissione**

Il bando per l'ammissione alle Lauree Magistrali è reperibile sul sito UNIVPM al link di seguito indicato, nella sezione Ammissione – come accedere al Corso.

La conoscenza della lingua inglese in ingresso ad un livello equiparabile al B2 può essere dimostrata da una idonea certificazione o in alternativa dal superamento di una prova idoneativa. E' attivato prima dell'inizio delle lezioni del primo anno un percorso didattico di lingua inglese di preparazione.

Link:

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/642610010400/M/299610010400/T/Corso-di-laurea-magistrale-in-Rischio-Ambientale-e-Protezione-Civile> ( Ammissione – come accedere al Corso )

### **QUADRO A4.b2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area di Valutazione della pericolosità e del rischio

#### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze necessarie per comprendere e caratterizzare le principali categorie di pericolosità e rischio a cui possono andare incontro gli ecosistemi e la popolazione umana a seguito di eventi naturali estremi, incidenti ed attività antropiche. Il laureato avrà conoscenza specifiche sulle seguenti tematiche: tipologie di rischio chimico, metodologie di valutazione e danni potenziali; valutazione, prevenzione e controllo del rischio negli impianti industriali; aggressivi chimici e biologici nel bioterrorismo; rischio e prevenzione pandemie; sviluppo ed emergenze sanitarie da biotossine naturali; emergenze tossicologiche ed ambientali in paesi in via di sviluppo ed industrializzati; rischio da radiazioni nucleari, ordigni, centrali ed armamenti; modelli di analisi di rischio ecologico; dragaggi e bonifiche di siti inquinati; emergenze da sversamenti ed oil-spills in mare; rischi da attività off-shore; origine, tecniche di previsione e controllo degli eventi estremi; rischio sismico; rischio vulcanico; rischio idrogeologico; rischio geomorfologico; rischi da cambiamenti climatici, modelli di previsione; effetto serra, riscaldamento globale e acidificazione degli oceani; origine e rischio incendi in ambienti antropizzati e nei luoghi lavoro; misure di prevenzione, tecnologie, materiali e sicurezza antincendio.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di partecipare alla presentazione o valutazione di piani di prevenzione contro incidenti chimici o industriali a tutela dei cittadini e dell'ambiente; fornire supporto decisionale per interventi di progettazione e pianificazione territoriale; valutare la vulnerabilità territoriale nei confronti di eventi estremi naturali o industriali; predisporre e fornire carte di pericolosità, vulnerabilità e rischio; fornire un supporto tecnico nella programmazione o nella verifica delle procedure antincendio; partecipare

ad attività di prevenzione e contrasto del bioterrorismo e delle pandemie; applicare modelli di analisi di rischio ecologico a seguito di disastri ambientali; partecipare ad interventi di messa in sicurezza e recupero di aree inquinate; di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area della valutazione della pericolosità e del rischio.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Area di Protezione civile

**Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze di protezione civile necessarie sia nell'ambito della previsione, prevenzione e mitigazione degli eventi naturali estremi, sia nella pianificazione e gestione integrata delle emergenze. Il laureato avrà conoscenze specifiche sulle seguenti tematiche: tecniche di geodesia, cartografia e telerilevamento; realizzazione ed applicazione di sistemi informativi territoriali nella protezione civile ed ambientale; analisi e gestione delle catastrofi; pianificazione delle emergenze; strategie di protezione civile durante eventi avversi; pianificazione ed aggiornamento dei piani di emergenza; emergenze ordinarie e specifiche; meccanismi europei di protezione civile; medicina delle catastrofi e gestione delle risorse sanitarie; gestione degli aiuti umanitari ed emergenze sanitarie nei paesi in via di sviluppo.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di realizzare sistemi informativi territoriali; sviluppare piani di prevenzione e gestione dell'emergenza in ambito di protezione civile; partecipare al coordinamento di problematiche complesse ed interdisciplinari durante la gestione di diverse tipologie di emergenze; proporre azioni ed interventi per la riduzione del rischio disastri a livello regionale e nazionale; organizzare ed allestire interventi di emergenza umanitaria in paesi in via di sviluppo; organizzare evacuazioni e pianificare l'allestimento di centri di raccolta regionali per la somministrazione di cure mediche d'urgenza alla popolazione; partecipare ad esercizi di inter-confronto con sistemi di protezione civile internazionali; di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area della protezione civile.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Area di Tematiche ambientali

**Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze di discipline e tematiche ambientali necessarie per la sostenibilità, la tutela, il monitoraggio, gestione, valorizzazione e recupero degli ambienti. Il laureato avrà conoscenza specifiche sulle seguenti tematiche: gestione di problematiche complesse e obiettivi di sostenibilità ambientale; ecologia globale; utilizzo delle risorse naturali; indicatori aggregati di sostenibilità ed analisi di impronta ecologica; fabbisogni e politiche energetiche mondiali; combustibili fossili e sorgenti rinnovabili; incentivazioni e norme energetiche; normativa nazionale ed internazionale sulla tutela dell'ambiente; danno ambientale

e reati penali; piani di monitoraggio nazionali per la valutazione della qualità dell'aria, del suolo e delle acque; direttive europee; tecniche di monitoraggio; principi ecologici di conservazione e gestione della natura; procedure per l'istituzione e gestione di aree marine protette e parchi; procedimenti ambientali AIA, VIA, VAS, VINCA; analisi del ciclo di vita di prodotti/processi/servizi; sistemi di gestione ambientale ISO 14001 e regolamento EMAS; etichette ambientali e nuovi strumenti di certificazione; linee guida e riferimenti normativi per la gestione, il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti; tecniche di recupero ambientale e risanamento di siti contaminati.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di verificare la congruenza normativa di attività nel settore del controllo, recupero e valorizzazione delle risorse ambientali; pianificare attività di recupero e conservazione dell'ambiente e del territorio; pianificare strategie di salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse; progettare l'istituzione di nuove aree protette e partecipare alla gestione di quelle già esistenti; progettare e controllare attività di monitoraggio per la valutazione della qualità dell'aria, dei suoli e delle acque; gestire ed organizzare procedure di controllo, gestione e trattamento dei rifiuti; promuovere i principi di sostenibilità ambientale nella gestione e valorizzazione delle risorse ambientali e dei processi produttivi; verificare l'applicabilità di fonti energetiche alternative nei settori industriali e domestici; pianificare interventi di caratterizzazione e bonifica di materiali e siti inquinati; offrire consulenza sulle principali procedure ambientali e sui sistemi di gestione e certificazione ambientale; utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area ambientale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale consiste nella presentazione e discussione del lavoro sperimentale svolto di durata almeno annuale.

La commissione di laurea tiene conto della capacità di esposizione, della padronanza dell'argomento e della carriera universitaria del laureando, assegnando un punteggio fino ad un massimo di 10 punti oltre la media ponderata conseguita.

Link: <http://www.disva.univpm.it/content/esame-di-laurea-magistrale> ( Esame di laurea magistrale )

### **QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano didattico RAPC

Link: [https://www.disva.univpm.it/REG\\_DID\\_RAPC\\_24-25](https://www.disva.univpm.it/REG_DID_RAPC_24-25)

#### **QUADRO B4 Aule**

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/aule>

#### **QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche**

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici?language=it>

#### **QUADRO B4 Sale Studio**

Descrizione link: Presso il Polo di Montedago sono presenti molteplici postazioni studio diffuse negli Edifici 1-2-3 di Scienze (100 posti), nel BAS - Blocco Aule Sud (200 posti) e nel Salone Polifunzionale del BAS (88 posti) per un totale di 388 posti circa.

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it>

#### **QUADRO B4 Biblioteche**

Descrizione link: Centro di Ateneo di Documentazione - C.A.D.

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

#### **QUADRO B5 Servizi di contesto**

##### **QUADRO B5 Orientamento in ingresso**

L'Ateneo organizza durante l'anno accademico, tramite l'Ufficio Orientamento e Tutorato, una serie di attività ed azioni di orientamento sia di tipo informativo che formativo.

Tra i servizi informativi per i futuri studenti, Univpm organizza open day e visite guidate presso le strutture universitarie.

Le iniziative di orientamento sono pubblicate su WWW.ORIENTA.UNIVPM.IT , anche nella versione in lingua inglese.

Il CdS prende parte alle attività di orientamento in ingresso coordinate a livello di Ateneo: open day in presenza (Luglio, Ottobre), webinar, disponibilità per visite guidate con frequenza mensile da Marzo a Maggio su prenotazione.

Inoltre, il sito web dedicato all'orientamento in ingresso ([www.orienta.univpm.it](http://www.orienta.univpm.it)) è continuamente aggiornato con le caratteristiche del CdS (obiettivi formativi, punti di forza, immagini e video di interesse e con le diverse opportunità per tutti gli interessati).

Durante tutto l'anno, vengono poi organizzati seminari orientanti verso il mondo del lavoro, sia per gli studenti magistrali del presente corso di studi, sia per gli studenti triennali dei due corsi di laurea del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (Scienze biologiche e Scienze Ambientali e Protezione civile) proprio con la finalità di presentare le prospettive professionali del laureato magistrale.

Inoltre, nel mese di Luglio, a partire dal 2024, viene organizzata una summer school aperta a tutti i laureati/laureandi triennali, dedicata a far conoscere i percorsi formativi del Corso di laurea magistrale, attraverso attività teoriche e esperienze laboratoriali/in campo.

L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso il numero di partecipanti alle attività sopra descritte e di iscritti al primo anno, il "Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in ingresso" consente di monitorare in tempo reale gli andamenti.

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/rischio-ambientale-e-protezione-civile/>

### **QUADRO B5 Orientamento e tutorato in itinere**

L'orientamento in itinere si concretizza in azioni di accompagnamento lungo tutto il percorso universitario per contrastare la dispersione e sostenere la componente studentesca fino al conseguimento del titolo; oltre ai TUTOR MATRICOLARI e DISCIPLINARI, attinenti all'area di studio, è stata introdotta la figura del TUTOR GUIDA, intesa come sostegno individuale laddove le richieste siano connesse alla necessità di superare momenti di disorientamento e confusione. Il bando per l'assegnazione dei contratti di tutorato è pubblicato su [https://www.univpm.it/Entra/Servizi\\_agli\\_studenti/Attivita\\_di\\_tutorato](https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Attivita_di_tutorato)

Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandono, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio.

Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo ma sono coordinate dal responsabile didattico del corso e dal referente di orientamento per l'Area di Scienze e comprendono: supporto nel percorso di studio al fine di superare le eventuali situazioni di difficoltà incontrate, supporto allo studio individuale, orientamento nella scelta dei percorsi didattici, supporto per la predisposizione dei piani di studio individuali e per l'individuazione delle tematiche per i progetti di tesi sperimentali.

Il percorso formativo degli studenti del CdS è supportato anche da docenti tutor che, oltre ad orientare e supportare la componente studentesca per tutto il percorso di studio, forniscono supporto per la predisposizione dei piani di studio individuali e per l'individuazione delle possibili tematiche per il progetto di tesi.

Ai fini dell'orientamento in itinere, il CdS organizza incontri finalizzati ad illustrare, i programmi degli insegnamenti a scelta ai fini della predisposizione dei piani di studio e le tematiche proposte per lo svolgimento di tesi di laurea sperimentale.

L'orientamento in itinere si avvale inoltre del supporto dei responsabili di Ateneo dei programmi di mobilità internazionale Erasmus e Campus World per la presentazione dei programmi di mobilità e del referente per l'internazionalizzazione di Dipartimento che orienta e supporta sia gli studenti in uscita che desiderano avere una valutazione delle attività formative da svolgere all'estero ai fini del loro riconoscimento, sia gli studenti stranieri che seguono le attività didattiche del Corso di studio.

L'efficacia delle azioni è confermata dalla percentuale di studenti regolari, monitorata

continuamente attraverso il Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in itinere.

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/tutorato>

#### **QUADRO B5 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)**

- L'ordinamento didattico del corso di studio prevede attività di tirocinio o di stage. Le specifiche modalità di svolgimento di queste attività sono definite dal Regolamento Didattico di Corso di Studio.
- L'attività di tirocinio può svolgersi presso enti pubblici, strutture private e strutture didattico scientifiche dell'Università. Essa può essere effettuata anche in più di una sede o all'estero.
- Gli studenti delle Lauree Magistrali debbono svolgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse da quelle universitarie, quali enti pubblici o imprese.
- Il tirocinio presso sedi esterne all'Università Politecnica delle Marche può effettuarsi solo in presenza di un'apposita convenzione.
- Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di corso di studio competente.
- Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato dal Consiglio di corso di studio competente.
- Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
- Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
- Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
- La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
- Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extra universitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/tirocinio-formativo?language=it>

## QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*i*

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

---

L'assistenza per la mobilità internazionale si svolge in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali. I principali strumenti di incentivazione della mobilità internazionale sono rappresentati dal programma Erasmus+ ([https://www.univpm.it/Entra/Mobilita\\_per\\_Studio/Erasmus\\_outgoing\\_student](https://www.univpm.it/Entra/Mobilita_per_Studio/Erasmus_outgoing_student)) che include attività formative e relative prove di accertamento (esami), preparazione tesi e tirocinio, e dai programmi specifici per i tirocini Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Gli studenti hanno la possibilità di consultare l'elenco degli Atenei all'estero con i quali sono attive convenzioni per scambi internazionali seguendo il link:

<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1171310010400/>.

Per supportare la mobilità internazionale degli studenti, il CdS ha partecipato agli incontri annuali organizzati dall'Ateneo per la presentazione dei programmi ERASMUS e Campus world. Vengono inoltre organizzati incontri annuali in aula per pubblicizzare le opportunità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS.

L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso il numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e dal numero di crediti che essi acquisiscono all'estero.

Le azioni messe in campo hanno mostrato una buona efficacia come evidenziato dal significativo aumento di CFU acquisiti all'estero.

Il link sotto riportato rimanda ad una pagina contenente tutte le informazioni per la mobilità internazionale degli studenti e sulle Università partners.

**Link inserito:** <https://www.univpm.it/Entra/Internazionale>

## **QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro**

A livello di Ateneo è presente una struttura preposta all'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati e che mette a disposizione di studenti, laureati e aziende, una serie di servizi per favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro.

Tra i servizi erogati si segnalano l'organizzazione di eventi formativi dedicati all'accompagnamento al mondo del lavoro (es. utilizzo di LinkedIn, scrittura di curriculum vitae, sostenimento di colloquio di lavoro, ricerca di lavoro on line, ecc.), l'organizzazione di momenti di incontro tra laureate/laureandi e aziende nonché la gestione di bacheche elettroniche e spazi virtuali utili a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Link di Ateneo: <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/772810010410>

Il CdS inoltre, organizza periodicamente incontri di orientamento professionale e approfondimento scientifico con responsabili e/o dipendenti di aziende pubbliche e private che operano in settori attinenti ai profili culturali e professionali propri del Corso di Studi in Rischio Ambientale e Protezione Civile

e tiene costantemente informati gli studenti sulle opportunità lavorative sia a livello nazionale sia a livello internazionale, attraverso l'inserimento di bandi e specifiche call da parte di enti di ricerca e/o società private nella sezione dedicata Job Placement and opportunities del DiSVA disponibile al link sotto riportato, dal quale si accede anche ai servizi di Ateneo.

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it>

## **QUADRO B5 Eventuali altre iniziative**

Attività e iniziative seminariali, didattiche, convegnistiche, di orientamento e di accompagnamento rivolte agli studenti del corso sono di volta in volta indicate nel sito internet del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente <https://www.disva.univpm.it/> e per i seminari nella pagina <https://www.disva.univpm.it/content/seminariseminars>

Si segnalano inoltre le varie attività gestite dall'Ateneo e volte all'orientamento, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, ossia attività utili ad affiancare e supportare lo studente durante tutto l'intero percorso di studio. Tali attività sono riportate nella pagina 'servizi ed opportunità' della pagina di Ateneo.

L'Ateneo favorisce l'accessibilità a tutti gli studenti con esigenze specifiche prevedendo le seguenti iniziative dedicate.

Studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'Università Politecnica delle Marche ha attivato un servizio dedicato all'accoglienza, all'assistenza ed all'integrazione della componente studentesca con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) al fine di rendere più agevole ed accessibile il percorso universitario.

Al momento dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione è necessario segnalare alla Segreteria Studenti di competenza la propria situazione presentando la debita certificazione (invalidità/disabilità o certificazione diagnostica DSA con data non superiore a tre anni se prodotta prima del compimento dei 18 anni).

Se si è in possesso di una certificazione per altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali (BES) e si renda necessario un supporto per affrontare il percorso universitario, è opportuno seguire lo stesso iter di chi ha una disabilità/invalidità o un DSA; la situazione specifica verrà attentamente valutata.

Servizi previsti:

- Colloqui informativi.
- Assegnazione di un tutor alla pari per un totale di 150 ore.
- Misure Dispensative e Strumenti compensativi.
- Stage curricolare
- Mobilità internazionale
- Supporto psicologico gratuito per alcune sedute (vd sito sportello di ascolto)
- Servizio di accompagnamento attrezzato (servizi specifici per situazioni di disabilità/invalidità)
- Esonero totale dalla contribuzione studentesca (servizi specifici per situazioni di disabilità/invalidità)

Per ulteriori informazioni si rimanda al link:

[https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Futuri\\_Studenti/Disabilita\\_e\\_DSA\\_Servizio\\_di\\_accoglienza/M/482610010400](https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Futuri_Studenti/Disabilita_e_DSA_Servizio_di_accoglienza/M/482610010400)

Convenzione con l'ordine degli psicologi della Regione Marche.

L'Università Politecnica delle Marche ha approvato una Convenzione con l'Ordine degli Psicologi della Regione Marche al fine di garantire il benessere psico-fisico della componente studentesca, prevedendo dei servizi in continuità con lo sportello di ascolto che garantiscano l'accesso a prestazioni psicologiche prolungate nel tempo rispetto ai percorsi individuali di counselling già garantiti dallo sportello. La convenzione, che si estende anche ai dipendenti e ai loro familiari, prevede un primo incontro gratuito; per le prestazioni successive la quota per la componente studentesca è ridotta del 40%, per i dipendenti e i loro familiari del 30% rispetto alla tariffa ordinaria del professionista.

Immatricolazione in regime di tempo parziale.

L'Università Politecnica delle Marche prevede la possibilità di richiedere lo status di "studente part time" per coloro che abbiano necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

Tale status si acquisisce per un periodo minimo di due anni accademici consecutivi e può essere ottenuto per un periodo massimo pari al doppio della durata normale del corso di studio. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente in regime di studio a tempo parziale è pari di norma a 30 CFU e non può in ogni caso superare di norma i 60 CFU nel

biennio. Agli studenti che optano per il regime di studio a tempo parziale viene assegnato lo stesso piano di studio offerto agli studenti full time ma un tempo più lungo entro il quale acquisire i crediti necessari per il conseguimento del titolo di studio.

Allo studente a tempo parziale si applica una riduzione sull'ammontare dei contributi nella misura percentuale prevista dal Regolamento contribuzione studentesca.

Programma Doppia Carriera studente-atleta.

L'Università Politecnica delle Marche, al fine di perseguire la finalità di diffusione della cultura dello sport nell'ambito della più generale promozione dello sviluppo della persona, prevede che atleti, allenatori e arbitri d'interesse nazionale ed internazionale vengano ammessi al Programma "Doppia Carriera".

L'Università Politecnica delle Marche riconosce la qualifica di studente-atleta agli studenti regolarmente iscritti ad un Corso di Studio dell'Ateneo che:

- hanno conseguito meriti sportivi di particolare rilievo agonistico nazionale ed internazionale nei 24 mesi precedenti la scadenza della domanda;
- hanno superato almeno 12 CFU nell'anno accademico precedente.

Il programma "Doppia Carriera" prevede le seguenti agevolazioni:

- individuazione di un docente-tutor per gli aspetti legati alla carriera accademica designato dal Presidente del Corso di Laurea o suo delegato;
- possibilità di concordare con il docente, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli studenti e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame;
- autorizzazione a non conteggiare l'assenza nei casi di corsi e insegnamenti in cui sia previsto l'obbligo di frequenza, ove possibile, qualora tale assenza coincida con una competizione o manifestazione Federale;
- possibilità di sospensione temporanea degli studi per un anno per importanti impegni sportivi con esonero dai contributi universitari;
- certificazione dei meriti sportivi riconosciuti come studente-atleta nel Diploma Supplement, ad integrazione delle informazioni regolarmente previste riguardanti il percorso di studio conseguito.
- esonero dai contributi universitari, eventualmente in misura percentuale, previa verifica delle disponibilità di bilancio.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

[https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Programma\\_Doppia\\_Carriera\\_UNIVPM](https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Programma_Doppia_Carriera_UNIVPM)

Carriera Alias.

L'Università Politecnica delle Marche ha previsto la possibilità di richiedere la "Carriera Alias" per tutti gli studenti che hanno intrapreso il percorso di transizione di genere.

La Carriera Alias garantisce infatti per tutti gli studenti in transizione di genere di utilizzare un "alias" cioè un nome diverso da quello anagrafico e corrispondente alla nuova identità in fase di acquisizione.

La Carriera Alias permetterà di iscriversi on line agli esami universitari e di avere un libretto/

tesserino per usufruire dei servizi universitari dell'Ateneo utilizzando la nuova identità.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

[https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Carriera\\_alias/M/415610010400](https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Carriera_alias/M/415610010400)

#### Carriera per studenti detenuti

L'Università Politecnica delle Marche, al fine di garantire il diritto allo studio anche agli studenti detenuti o sottoposti a misure detentive, ha istituito il "Polo Universitario Penitenziario Regionale". Le attività formative promosse dal Polo sono destinate a detenuti, italiani e stranieri, presenti negli Istituti penitenziari di Ancona, nonché a detenuti ristretti negli altri Istituti penitenziari del distretto Emilia-Romagna e Marche o provenienti da altri Istituti del territorio italiano che presentino richiesta di iscrizione ad un corso di studio attivato dall'UNIVPM, ad esclusione dei corsi afferenti alla Facoltà di Medicina. L'Università riconosce l'esonero dalla contribuzione studentesca a chi si iscrive al primo anno, tale agevolazione è inoltre riconfermata per gli anni successivi previo conseguimento di un numero minimo di CFU.

#### Accoglienza studenti stranieri

L'UnivPM ha predisposto un apposito sito web per raccogliere le informazioni utili all'iscrizione di studenti internazionali: <https://www.international.univpm.it/become-a-student/>

Inoltre, per i CdS erogati in lingua inglese sono previsti dei corsi di lingua italiana, erogati dallo CSAL (Centro di supporto per l'apprendimento delle lingue).

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410/T/Servizi-agli-studenti>

#### **QUADRO D1 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. Il referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;

d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità, collocata all'interno del Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite, in materia di didattica, le competenze descritte nel Regolamento di funzionamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Didattica" che contiene, inoltre, la definizione delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: [http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione\\_qualita\\_1](http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: P.A.02\_AQ\_della\_Didattica

## **QUADRO D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), designato del Consiglio di Dipartimento/Facoltà su proposta del Direttore del Dipartimento/ Preside di Facoltà/ quale componente del PQA;
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà designato del Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore del Dipartimento;
- un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), designato del Consiglio del Corso di Studio su proposta del Presidente del CdS .

Il docente RQD/RQF, oltre a svolgere le attività previste in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
- garantisce il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo, i RQD nelle Facoltà ove costituite, i RQ di CdS e i Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato;
- Relaziona al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità.

All'interno delle Facoltà, il docente RQD, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supporta il Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili

Qualità di CdS e i Responsabili Qualità del Corso di Dottorato.

Il docente RQ dei Corsi di Studio svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglianza e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il Presidio Qualità di Ateneo;
- collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- collabora, come membro del GR, alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
- pianifica le azioni di miglioramento/correttive mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;
- informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Didattica'

- Il Presidente del Corso di Studio
- Il Consiglio del Corso di Studio
- Il Responsabile Qualità del Corso di Studio
- Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area "Erogazione Servizio Formativo" P.DiSVA.01 Rev. 04 del 22/12/2020 disponibile alla pagina "Assicurazione Qualità" del sito web di Ateneo

[http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione\\_qualita\\_1](http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1)

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: [http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione\\_qualita\\_1](http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1)

### **QUADRO D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

L'Ateneo ha definito la programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione del sistema AQ di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della procedura P.A.01 "Progettazione didattica CdS"

Il CdS dà evidenza della presa in carico delle attività definite all'interno della suddetta procedura attraverso la compilazione del documento P.A.01/All03 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA".

Descrizione link: Progettazione Didattica CdS

Link inserito:

[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema\\_AQ\\_CdS/post\\_P.A.01\\_Linee\\_Guida\\_per\\_la\\_progettazione\\_didattica\\_rev\\_15-05-2024.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_CdS/post_P.A.01_Linee_Guida_per_la_progettazione_didattica_rev_15-05-2024.pdf)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: P.A.01\_All\_03\_Rev\_04\_\_06\_2023\_Adempimenti\_AVA\_CCdS\_CUCS